



# COMUNE DI SANTA MARIA DI SALA

- Città Metropolitana di Venezia -

## REFERTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

Articolo 198 del D. Lgs. 267/2000  
D. Lgs. 118/2011



FILIPPO FARSETTI  
TRECENTENARIO 1704 - 2004

P.zza XXV Aprile, 1 – 30036 Santa Maria di Sala (VE)  
Tel. 041.486788 – Fax 041.487379 – P.Iva 00625620273

[www.comune-santamariadisala.it](http://www.comune-santamariadisala.it) – e-mail: [servizio.segreteria@comune-santamariadisala.it](mailto:servizio.segreteria@comune-santamariadisala.it)  
pec: [santamariadisala@cert.legalmail.it](mailto:santamariadisala@cert.legalmail.it)

## INDICE

<b>INTRODUZIONE</b>	<b>Pag. 3</b>
<b>SEZIONE I - Caratteristiche generali dell'Ente</b>	<b>Pag. 9</b>
<b>SEZIONE II - Gestione finanziaria</b>	<b>Pag. 14</b>
<b>SEZIONE III - Andamento complessivo della gestione finanziaria</b>	<b>Pag. 39</b>
<b>SEZIONE IV - Valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi programmati</b>	<b>Pag. 49</b>
<b>SEZIONE V - Referto dei servizi</b>	<b>Pag. 53</b>
<b>SEZIONE VI - Verifica acquisti beni e servizi</b>	<b>Pag. 58</b>
<b>SEZIONE VII - Misure di contenimento e razionalizzazione delle spese</b>	<b>Pag. 59</b>
<b>SEZIONE VIII - Adempimenti anno 2023</b>	<b>Pag. 61</b>
<b>SEZIONE IX – Pareggio di Bilancio 2023</b>	<b>Pag. 73</b>
<b>VALUTAZIONI CONCLUSIVE</b>	<b>Pag. 78</b>

## INTRODUZIONE

Nel rispetto di quanto richiamato dal D.lgs. 267/2000 e in particolare negli articoli 198 e 198-bis, nonché dall'art. 44 del vigente Regolamento di Contabilità, il presente Referto viene predisposto per gli Amministratori, ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati, per i Responsabili dei Servizi, perché realizzino la valutazione dell'andamento delle attività di cui sono Responsabili e per la Corte dei Conti come Organo di Controllo esterno, secondo quanto richiesto dall'art.198-bis del D.lgs. 267/2000.

Il referto, quindi, ha lo scopo di esprimere le valutazioni sullo stato di attuazione degli obiettivi programmati nonché una valutazione sull'efficacia, efficienza ed economicità dei servizi comunali.

L'evoluzione della normativa finanziaria e contabile ha modificato radicalmente l'ottica con la quale sono reperite, valutate e diffuse le informazioni di natura contabile. Questa revisione del sistema informativo avviene in un contesto di norme, dove rispetto al passato:

- ✓ esiste una maggiore attenzione e sensibilità verso i temi della programmazione e del controllo;
- ✓ il sistema di programmazione è condizionato dal persistere di vincoli di natura macroeconomica che incidono sulla capacità di manovra dell'Ente, come conseguenza diretta dell'andamento congiunturale della Finanza pubblica.

L'interesse manifestato dal Legislatore verso la materia della pianificazione e del successivo controllo è presente in numerose norme:

- ✓ nel modello ufficiale del Documento Unico di Programmazione (DUP), attraverso il quale si codifica l'obbligo della programmazione triennale delle risorse finanziarie previsto dall'Ordinamento Finanziario degli Enti Locali;
- ✓ nella disciplina dei Lavori pubblici, che prescrive l'adozione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici;
- ✓ nella normativa che ha riformato i Controlli interni della P.A.

Ma è Il Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali (D. Lgs. 267/00) che, riprendendo i principi generali del controllo interno stabiliti per tutte le Pubbliche Amministrazioni, li adatta alla particolare realtà degli Enti Locali e ne specifica, poi, sia i connotati che il preciso contesto normativo.

Il quadro che ne risulta è il seguente:

*1. Al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa, gli enti locali applicano il Controllo di Gestione secondo le modalità stabilite dal presente titolo, dai propri statuti e regolamenti di contabilità. Il Controllo di Gestione è la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi (D. Lgs.267/00, art.196- Controllo di Gestione);*

*2. Il Controllo di Gestione (..) ha per oggetto l'intera attività amministrativa e gestionale (..) ed è svolto con una cadenza periodica definita dal regolamento di contabilità dell'ente. Il Controllo di Gestione si articola almeno in tre fasi: predisposizione di un Piano Dettagliato di Obiettivi; rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi nonché rilevazione dei risultati raggiunti; valutazione dei dati predetti in rapporto al Piano degli Obiettivi al fine di verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza ed il grado di economicità dell'azione intrapresa. Il Controllo di Gestione è svolto in riferimento ai singoli servizi e centri di costo, ove previsti, verificando in maniera complessiva e per ciascun servizio i mezzi finanziari acquisiti, i costi dei singoli fattori produttivi, i risultati qualitativi e quantitativi ottenuti e, per i servizi a carattere produttivo, i ricavi. La verifica*

dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dell'azione amministrativa è svolta rapportando le risorse acquisite ed i costi dei servizi, ove possibile per unità di prodotto, ai dati risultanti dal rapporto annuale sui parametri gestionali dei servizi degli Enti Locali (..) (D. Lgs.267/00, art. 197 - Modalità del Controllo di Gestione);

3. La struttura operativa alla quale è assegnata la funzione del Controllo di Gestione fornisce le conclusioni del predetto controllo agli Amministratori ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati ed ai Responsabili dei servizi affinché questi ultimi abbiano gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili (D. Lgs.267/00, art. 198 - Referto del Controllo di Gestione);

4. Nell'ambito dei sistemi di Controllo di Gestione (..) la struttura operativa alla quale è assegnata la funzione del Controllo di Gestione fornisce la conclusione del già menzionato controllo, oltre che agli Amministratori ed ai Responsabili dei servizi (..) anche alla Corte dei Conti (D. Lgs.267/00, art.198-bis - Comunicazione del Referto).

## PROGRAMMAZIONE

Il perseguimento delle finalità del Comune avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri. Essa rappresenta il "contratto" che il governo politico dell'Ente assume nei confronti dei cittadini, i quali devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi.

L'atto fondamentale del processo di programmazione è costituito dalle "*Linee programmatiche di mandato*", che sono comunicate dal Sindaco al Consiglio comunale nella prima seduta successiva all'elezione e costituisce le linee strategiche che l'Amministrazione intende perseguire nel corso del proprio mandato.

Con l'avvio del processo di armonizzazione dei sistemi contabili, previsto dal D.lgs. 118/2011, vi è l'introduzione del Documento Unico di Programmazione (DUP) che rappresenta uno dei principali strumenti di innovazione introdotto nel sistema di programmazione degli Enti Locali. Esso è il nuovo documento di pianificazione di medio periodo per mezzo del quale sono esplicitati indirizzi che orientano la gestione dell'Ente nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio.

Il DUP si innesta, quindi, nell'articolato sistema di pianificazione dell'Ente che ha le sue fondamenta nel programma di mandato, diventando strumento dinamico di aggiornamento degli obiettivi strategici e definendo o aggiornando gli obiettivi della programmazione triennale. Inoltre, l'articolo 6 del Decreto-Legge 9 Giugno 2021, n. 80 ha introdotto tra i documenti di pianificazione, l'obbligo per le Amministrazioni con più di 50 dipendenti, di redigere il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

L'obiettivo è la semplificazione delle procedure di programmazione nelle PA, per garantire trasparenza, maggiore efficienza, efficacia e servizi migliori.

Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

- ✓ gli obiettivi programmatici e strategici della performance;
- ✓ la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali;
- ✓ compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne;

- ✓ gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione;
- ✓ l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno;
- ✓ le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale;
- ✓ le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere.

A tal fine, il PIAO 2023 -2025 approvato con delibera di Giunta comunale n. 28 del 02/03/2023, assorbe in modo integrato i seguenti documenti pianificatori:

- ✓ Linee programmatiche e Obiettivi strategici;
- ✓ Schede PEG/PdO;
- ✓ Sottosezione Rischi Corruttivi PIAO 2023-2025;
- ✓ Programmazione Piano Triennale del fabbisogno del personale;
- ✓ POLA SMS – Piano Organizzativo Lavoro Agile.

In questa fase, in particolare, il DUP, come principale documento strategico dell'Amministrazione e strumento operativo per l'attuazione delle linee programmatiche di mandato, si collega e si integra con il PIAO, andando a riclassificare, nella parte strategica, gli indirizzi dell'Ente. Quindi sulla base del DUP e del Bilancio di Previsione deliberato dal Consiglio comunale, l'Organo Esecutivo definisce, il *Piano Esecutivo di Gestione*, determinando gli obiettivi di gestione ed affidando gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai Responsabili dei Servizi.

Ai sensi dell'art. 169, comma 1, del TUEL 267/2000 e dell'art. 4 del Regolamento di Contabilità comunale, con il PEG si determinano gli obiettivi di gestione e si affidano gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai Dirigenti di Settore. I contenuti del Piano sono la risultante di un processo iterativo e partecipato che coinvolge la Giunta e la Dirigenza dell'Ente. Esso, pertanto, rappresenta lo strumento attraverso il quale si guida la relazione tra Organo Esecutivo e Responsabili dei Servizi. Tra le esplicite finalità che assume il PEG si segnalano in particolare le seguenti:

- ✓ ha carattere autorizzatorio, poiché definisce le linee guida espresse dagli Amministratori rispetto all'attività di gestione dei Responsabili dei servizi e poiché le previsioni finanziarie in esso contenute costituiscono limite agli impegni di spesa assunti dai Responsabili dei Servizi;
- ✓ ha un'estensione temporale pari a quella del Bilancio di Previsione;
- ✓ ha rilevanza organizzativa, in quanto distingue le responsabilità di indirizzo, gestione e controllo ad esso connesse;
- ✓ ha natura previsionale e finanziaria;
- ✓ ha contenuto programmatico e contabile.

Il decreto legislativo n. 118/2011 ha inoltre reso obbligatorio una serie di allegati al PEG di tipo finanziario, consistenti in prospetti nei quali sia le entrate che le spese sono articolate in base alle ripartizioni previste dalla normativa sul bilancio. Gli obiettivi di gestione sono classificati in base a Missione, Programma, Obiettivo Strategico e

Obiettivo Operativo, per garantire il raccordo tra i diversi elementi all'interno del sistema informativo integrato di pianificazione e controllo.

Gli obiettivi sono stati oggetto, nel corso dell'anno, di costante analisi finalizzata ad ottenere la massima efficacia, efficienza ed economicità della gestione, attraverso il monitoraggio periodico dei dati. Le fonti informative utilizzate per l'esercizio del Controllo di Gestione sono costituite dai dati e dalle informazioni fornite dai servizi, dalle banche dati dell'Amministrazione comunale, con particolare riferimento a quelle finanziarie con i relativi indicatori. Viene altresì effettuato un monitoraggio sui dati di bilancio, attraverso l'elaborazione di report finanziari ed economici riferiti ai servizi gestiti dall'Ente.

Il Piano Esecutivo di Gestione è quindi lo strumento di lavoro che traduce gli indirizzi politici in obiettivi annuali affidati ai Dirigenti. Per ogni obiettivo sono individuate risorse umane, strumentali e finanziarie, nonché indicatori di attività idonei a monitorare il grado di raggiungimento. Gli obiettivi sono definiti, sulla base di 3 regole fondamentali:

- ✓ chiarezza per cui l'obiettivo deve essere di facile ed immediata comprensione e lettura;
- ✓ precisione nel senso che l'obiettivo deve essere definito in tutte le sue componenti e non generico;
- ✓ misurabilità sul presupposto che ciascun Dirigente di Settore dovrà essere valutato in relazione ai risultati conseguiti.

## **MONITORAGGIO**

Alla fine dell'esercizio 2023 ogni Dirigente presenta una dettagliata documentazione sull'attività svolta con riferimento agli obiettivi assegnati, distintamente per settore.

Gli obiettivi sono espressi con indicatori il più possibile misurabili in modo da oggettivamente permettere la verifica del raggiungimento del risultato. Ciò consente, in sede di rendicontazione, di valutare, sulla base dei valori target degli indicatori, il grado di raggiungimento del risultato, esprimendolo in percentuale.

Inoltre, questa documentazione, verificata dal Nucleo di Valutazione, è necessaria per la valutazione dei Dirigenti.

Il D.L. 10 Ottobre 2012 n. 174 (disposizioni in materia di finanza e funzionamento degli Enti territoriali, nonché disposizioni in favore delle zone terremotate del Maggio 2012), convertito con modificazioni dalla Legge 7 Dicembre 2012, n. 213, ha riscritto gli articoli del T.U. in materia di controlli interni imponendone una revisione complessiva.

Con Deliberazione di Consiglio comunale n. 3 del 05/03/2013 l'Ente ha adottato il nuovo Regolamento per la Disciplina dei Controlli Interni, modificato successivamente con delibera di Consiglio comunale n. 27 del 28/07/2016, coordinandolo con il Nuovo Regolamento di Contabilità approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 33 del 28/07/2016.

La modifica regolamentare introduce due nuovi controlli cui è obbligato il Comune di Santa Maria di Sala e in particolare l'introduzione del "Controllo di Qualità" e del "Controllo sugli Organismi Partecipati esterni" e riguarda:

Titolo V – Controllo sugli equilibri finanziari;  
Titolo VI - Controllo sulla qualità dei servizi;  
Titolo VII - Controllo sugli organismi gestionali esterni;  
Titolo VIII – Norme finali.

Gli Enti Locali, nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, individuano strumenti e metodologie per garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il sistema di Controllo Interno è diretto a:

- ✓ verificare, attraverso il Controllo di Gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
- ✓ valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;
- ✓ garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del Responsabile del Servizio Finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei Responsabili dei Servizi;
- ✓ verificare, attraverso l'affidamento e il controllo dello stato di attuazione di indirizzi e obiettivi gestionali. La redazione del bilancio consolidato nel rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m., l'efficacia e l'economicità degli organismi gestionali esterni all'Ente;
- ✓ garantire il controllo della qualità dei servizi erogati.

Nell'ambito dei Controlli Interni, il Controllo di Gestione si pone come elemento fondamentale di attuazione dei meccanismi di monitoraggio e valutazione del rendimento e dei risultati dell'attività amministrativa svolta.

L'attività diretta a questo tipo di verifica prende in considerazione la gestione amministrativa globalmente intesa e con riferimento a singoli servizi o centri di costo, al fine di valutare l'efficacia correlata allo scopo di raggiungere l'efficienza emergente dal rapporto tra risorse impiegate e risultati raggiunti e l'economicità nell'acquisizione delle risorse. In altre parole, è volta a:

- ✓ verificare la realizzazione degli obiettivi programmati;
- ✓ realizzare un'economica gestione delle risorse disponibili;
- ✓ garantire l'imparzialità ed il buon andamento della Pubblica Amministrazione;
- ✓ rendere l'azione amministrativa trasparente.

Nell'esercizio finanziario 2023, l'attività complessiva del Controllo di Gestione ha fornito gli strumenti per supportare gli Amministratori e i Responsabili dei Servizi, ognuno per le proprie competenze, nelle attività di programmazione e di gestione delle risorse messe a disposizione, nel rispetto degli equilibri di Bilancio e di tutti i vincoli di finanza pubblica.

In particolare, il Controllo di Gestione ha come fonte di informazioni il Piano Esecutivo di Gestione. In esso si trovano in modo dettagliato sia gli obiettivi finanziari ovvero le risorse destinate all'attività gestionale, sia gli obiettivi di specifiche attività.

Un'altra fonte per il Controllo di Gestione è la contabilità finanziaria da cui si possono elaborare vari tipi di controllo finanziario della gestione al fine di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari di bilancio nonché ottenere indici di gestione che permettono di capire i meccanismi dell'attività finanziaria. Inoltre, i dati della contabilità finanziaria sono indispensabili per verificare il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica e per la verifica delle disposizioni normative riguardanti la riduzione della spesa del personale.

L'ultima fonte è rappresentata dagli atti amministrativi, in particolare quelli relativi all'acquisto di beni e servizi, indispensabili per la verifica, in materia di riduzione di spesa, di risparmi conseguiti tramite le piattaforme CONSIP/MEPA.

Gli aspetti analizzati nel presente documento riguardano:

- ✓ Caratteristiche generali dell'Ente, concernenti il territorio, la popolazione e l'organizzazione comunale - Sezione I;
- ✓ Gestione finanziaria dell'Ente, con particolare riferimento alla gestione delle entrate e delle spese nel loro complesso - Sezione II;
- ✓ Andamento complessivo della gestione finanziaria, attraverso l'utilizzo di un sistema di indicatori finanziari ed economici generali - Sezione III;
- ✓ Valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi programmati - Sezione IV;
- ✓ Referto dei servizi - Sezione V;
- ✓ Verifica acquisti beni e servizi - Sezione VI;
- ✓ Misure di contenimento e razionalizzazione delle spese - Sezione VII;
- ✓ Adempimenti anno 2023- Sezione VIII;
- ✓ Pareggio di Bilancio 2023 (ex Patto di Stabilità) - Sezione IX.

Lo schema del "Rendiconto della Gestione per l'esercizio finanziario 2023" è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 27 del 18/03/2024, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del 267/2000. Il Consiglio comunale ha approvato il Rendiconto della Gestione relativo all'esercizio finanziario 2023 con deliberazione n.13 del 24/04/2024, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs n. 267/2000.

**SEZIONE I  
CARATTERISTICHE GENERALI DELL'ENTE**

**Popolazione**

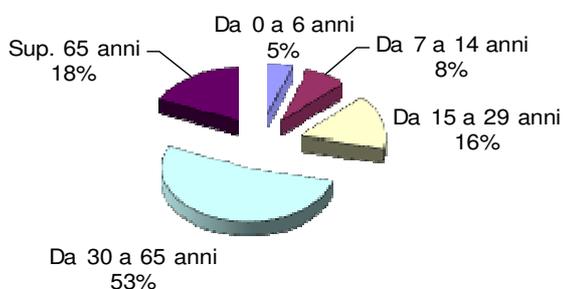
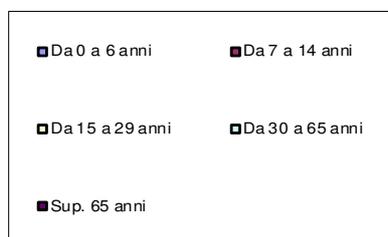
Nella tabella sottostante è evidenziato il totale della popolazione residente nel Comune di Santa Maria di Sala al 31.12 dal 2021 al 2023, suddividendo il totale tra maschi e femmine nonché il numero dei nuclei familiari e convivenze.

	2021	2022	2023
Abitanti di cui:			
maschi	8755	8.745	8694
femmine	8783	8.748	8749
Nuclei familiari	7090	7.119	7120
Convivenze	3	4	4

La tabella successiva dettaglia l'analisi della popolazione dal 2021 – 2023 per fasce di età, desumendo un dato indispensabile per le scelte politiche amministrative, per la funzione pubblica, per il settore ricreativo e sportivo e quello sociale.

	2021	2022	2023
Da 0 a 6 anni	883	827	823
Da 7 a 14 anni	1.518	1.452	1.372
Da 15 a 29 anni	2.734	2.753	2.786
Da 30 a 65 anni	9.364	9.334	9.267
Sup. 65 anni	3.039	3.127	3.195
Totale	17.538	17.493	17.443

**ANALISI POPOLAZIONE 2023**



## Territorio

<b>TERRITORIO</b>	SUPERFICIE: kmq. ....	28	Altitudine s.l.m.: minima m. ....	13,5	massima m. ....	15,2
	Frazioni: n. ....	6				
	Corsi d'acqua: .....	10 scoli consortili				
	Rilievi montagnosi: .....	No				

Il Comune di Santa Maria di Sala è distribuito su sei frazioni poste sul Graticolato Romano. Le frazioni sono:

1. Santa Maria di Sala;
2. Caltana;
3. Veternigo;
4. Caselle;
5. S. Angelo;
6. Stigliano.



## Viabilità

VIABILITA'	Strade regionali: Km	9
	Strade provinciali: Km	13
	Strade comunali: Km	89

## Strumenti urbanistici

STRUMENTI URBANISTICI E PROGRAMMA- TORI	P.A.T.	SI	P.I. per tematismi	SI
	Piano di recupero	SI		
	Piano di edilizia economico- popolare	SI		

## Personale

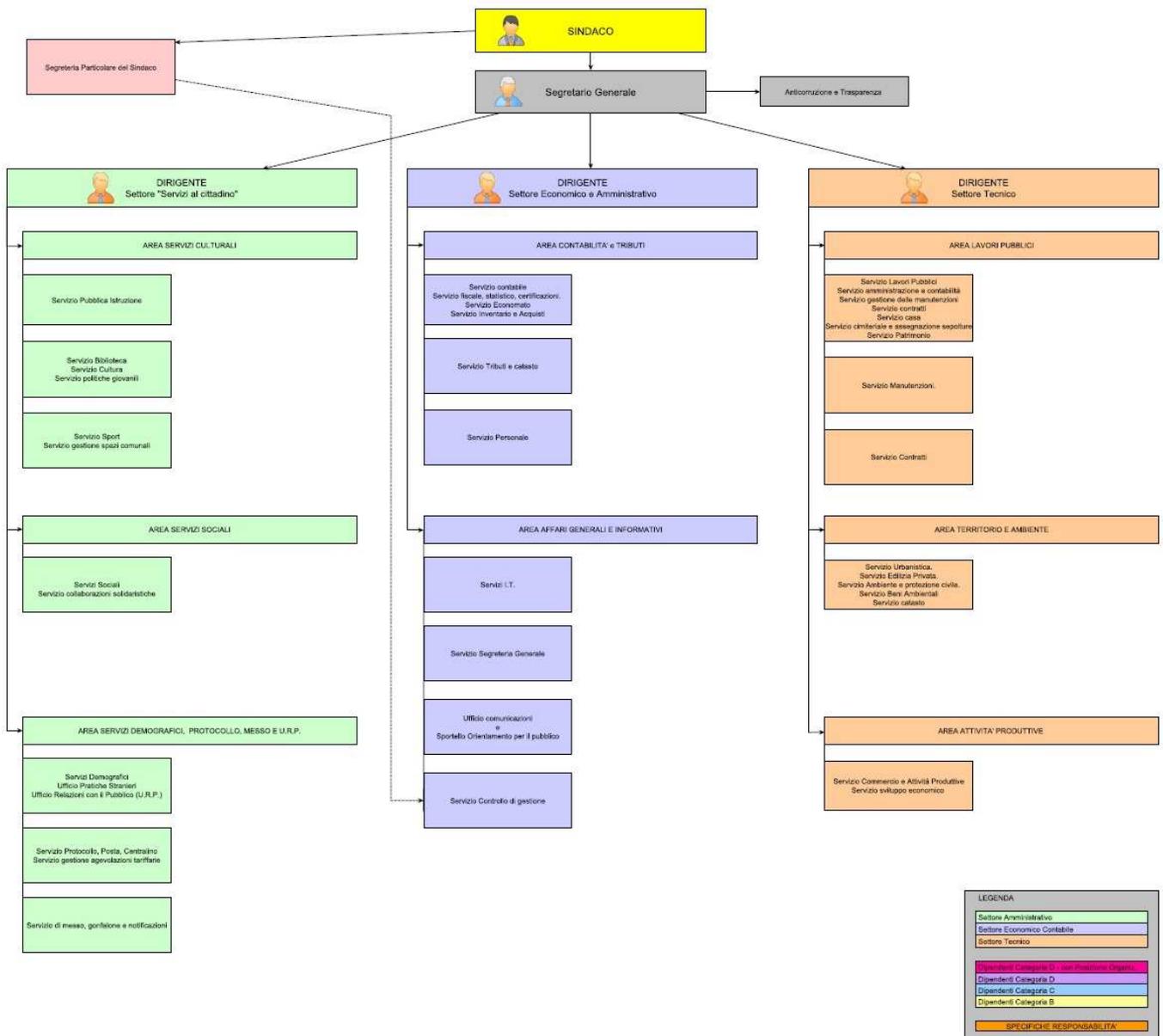
Il Comune di Santa Maria di Sala esercita le funzioni e le attività di competenza attraverso i propri Uffici secondo scelte improntate a criteri di efficienza e di efficacia. L'organizzazione degli Uffici e del Personale ha carattere strumentale rispetto al conseguimento degli scopi istituzionali e si informa a criteri di autonomia, funzionalità, economicità, secondo i principi di professionalità e responsabilità. L'assetto organizzativo è determinato in linea alle funzioni di cui il Comune è titolare e ai programmi e obiettivi dell'Amministrazione con particolare riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP) e al Piano Esecutivo di Gestione (PEG).

Ai fini dell'operatività dello stesso, si è proceduto, contestualmente, alla revisione del *Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi* adeguando i contenuti ivi presenti alle esigenze funzionali della nuova organizzazione. La nuova struttura del Comune è articolata in 3 Settori: (*"Settore Servizi al Cittadino"* - *"Settore Economico e Amministrativo"* - *"Settore Tecnico"*) suddivisi in Aree e Servizi come specificato all'art. 2 del Regolamento comunale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi. Tali Settori costituiscono l'elemento maggiormente stabile della struttura organizzativa e definiscono gli ambiti organizzativi di massimo livello in armonia con le scelte strategiche dell'amministrazione.

A capo dei Settori sono posti tre Dirigenti, uno a capo del Settore Economico Amministrativo, uno a capo del Settore Servizi al Cittadino e uno a capo del Settore Tecnico.

Le Posizioni Organizzative sono complessivamente quattro e precisamente una che sovrintende il Servizio Contabile, una il Servizio Cultura e Sport, una che sovrintende il Servizio LL.PP. e una che sovrintende Servizio Anagrafe Pubblica Istruzione e Sociale.

L'assetto organizzativo dell'Ente è così strutturato:



La programmazione dei fabbisogni di risorse umane, nell'ambito delle esigenze di contenimento del costo del personale imposte dalla vigente legislazione, è stata orientata, nel contesto delle norme vincolistiche in materia, a soddisfare specifici interventi di acquisizione di diverse professionalità utili alla realizzazione dei programmi dell'Amministrazione comunale.

Il CCNL siglato in data 16/11/2022 ha introdotto un nuovo sistema di classificazione per il personale in servizio dal 1<sup>a</sup> Aprile 2023 con il passaggio dalle attuali categorie alle nuove Aree di inquadramento (Determinazione n. 208 del 23/03/2023). La riclassificazione opera automaticamente e non necessita, in quanto tale, della stipulazione di nuovi contratti di lavoro individuali.

Sulla base delle declaratorie contrattuali sono stati aggiornati i profili professionali dell'Ente. Il nuovo sistema è articolato in 4 differenti livelli di conoscenze, abilità e competenze professionali denominate, rispettivamente:

- ✓ Area degli Operatori;
- ✓ Area degli Operatori esperti;
- ✓ Area degli Istruttori;
- ✓ Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione.

Il nuovo modello di classificazione persegue la finalità di fornire agli Enti del Comparto Funzioni Locali, uno strumento innovativo ed efficace di gestione del personale e contestualmente offrire, ai dipendenti, un percorso agevole e incentivante di sviluppo professionale. Questo sistema di classificazione, si pone, altresì, l'obiettivo di aggiornare le declaratorie delle aree professionali adattandole ai nuovi contesti organizzativi, anche al fine di facilitare il riconoscimento delle competenze delle risorse umane.

Per effetto del CCNL 2019-2021, il personale in servizio al 1^ Aprile 2023 è inquadrato nel nuovo sistema di classificazione secondo la Tabella B di trasposizione tra il vecchio e il nuovo inquadramento come da tabella successiva.

Il numero dei dipendenti al 31.12.2023 è di 51 come riportato nella tabella sottostante:

<b>DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31.12.2023</b>		
<b>Vecchio inquadramento fino al 31/03/2023</b>	<b>Nuovo inquadramento dal 01/04/2023</b>	
<b>Categoria e PEO CCNL 31/03/1999 e s.m.i.</b>	<b>Area CCNL 16/11/2022</b>	<b>N. Dipendenti</b>
B 1	Operatore esperto	1
B 3	Operatore esperto	4
B 4	Operatore esperto	1
B 5	Operatore esperto	2
B 6	Operatore esperto	2
B 7	Operatore esperto	2
C 1	Istruttore	8
C 2	Istruttore	6
C 3	Istruttore	2
C 4	Istruttore	1
C 5	Istruttore	2
C 6	Istruttore	3
D 1	Funzionario ed Elevata Qualificazione	2
D 2	Funzionario ed Elevata Qualificazione	5
D 3	Funzionario ed Elevata Qualificazione	2
D 4	Funzionario ed Elevata Qualificazione	3
D 5	Funzionario ed Elevata Qualificazione	2
D 6	Funzionario ed Elevata Qualificazione	1
D 7	Funzionario ed Elevata Qualificazione	1
DIRIGENTE	DIRIGENTE	1

**SEZIONE II  
GESTIONE FINANZIARIA**

Il Fondo Cassa al 31/12/2023 risultante dal Conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo Cassa al 31 dicembre 2023 (da conto Tesoriere)	8.546.750,58
Fondo Cassa al 31 dicembre 2023 (da scritture contabili)	8.546.750,58

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2023	8.546.750,58
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2023 (a)	483.601,27
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2023 (b)	-
<b>TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2023 (a) + (b)</b>	<b>483.601,27</b>

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2023 nell'importo di euro 483.601,27 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al D. Lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'Ente al 31/12/2023 è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella.

Si riporta l'evoluzione della cassa vincolata nel triennio:

<b>Consistenza cassa Vincolata</b>	<b>+/-</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Consistenza di cassa Iniziale all'01/01	+	<b>50.335,08</b>	<b>20.118,49</b>	<b>86.967,29</b>
Somme utilizzate e non reintegrate in termini di cassa al 01/01	+			
Fondi Vincolati	=	50.335,08	20.118,49	86.967,29
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	254.129,79	309.332,33	735.088,26
Decrementi per nuovi pagamenti vincolati	-	284.346,38	242.483,53	338.454,28
Fondi vincolati al 31/12	=	20.118,49	86.967,29	483.601,27
Somme utilizzate in termini di cassa al 31/12	-	-	-	-
Consistenza di cassa effettiva Finale al 31/12	=	<b>20.118,49</b>	<b>86.967,29</b>	<b>483.601,27</b>

**L'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di cassa.**

Si riporta la situazione di cassa al 31 Dicembre degli ultimi 3 esercizi:

<b>ANNO</b>	<b>FONDO DI CASSA</b>
Anno 2021	7.532.503,65
Anno 2022	7.616.455,24
Anno 2023	8.546.750,58

Il risultato della gestione finanziaria dell'Ente coincide con l'avanzo di amministrazione, che per l'esercizio 2023, è così determinato:

### PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2023

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				7.616.455,24
RISCOSSIONI	(+)	1.342.393,00	9.489.800,73	10.832.193,73
PAGAMENTI	(-)	1.641.528,84	8.260.369,55	9.901.898,39
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			8.546.750,58
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			8.546.750,58
RESIDUI ATTIVI	(+)	590.050,53	1.873.381,40	2.463.431,93
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	395.831,76	1.858.615,78	2.254.447,54
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			410.441,38
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			4.493.327,96
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE <sup>(1)</sup>	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (A) <sup>(2)</sup>	(=)			<b>3.851.965,63</b>
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023</b>				
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2023 <sup>(4)</sup>				507.593,16
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				125.000,00
Altri accantonamenti				160.577,64
<b>Totale parte accantonata (B)</b>				<b>793.170,80</b>
<b>Parte vincolata</b>				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				728.573,61
Vincoli derivanti da trasferimenti				38.362,43
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				90.750,00
Altri vincoli da specificare				0,00
<b>Totale parte vincolata (C)</b>				<b>857.686,04</b>
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>				<b>72.248,60</b>
<b>Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)</b>				<b>2.128.860,19</b>
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto <sup>(6)</sup>				0,00
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(6)</sup></b>				

L'Avanzo di amministrazione al netto del Fondo Pluriennale Vincolato ammonta a € 3.851.965,63.

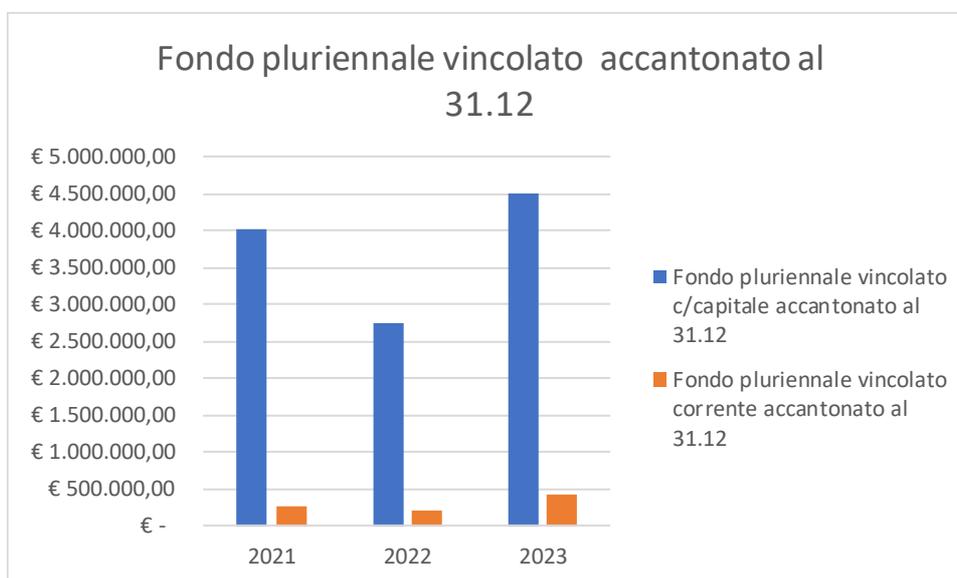
Il Fondo Pluriennale Vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il Fondo Pluriennale Vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria per rendere evidente al Consiglio comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Si riportano le risultanze degli ultimi tre esercizi:

### FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2021– 2023

<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</b>	<b>Esercizio 2021</b>	<b>Esercizio 2022</b>	<b>Esercizio 2023</b>
<b>Spese correnti</b>	247.767,90	198.005,34	410.441,38
<b>Spese conto capitale</b>	4.011.888,33	2.745.060,22	4.493.327,96
<b>TOTALE</b>	<b>4.259.656,23</b>	<b>2.943.065,56</b>	<b>4.903.769,34</b>



## 1. ENTRATE PER TITOLI

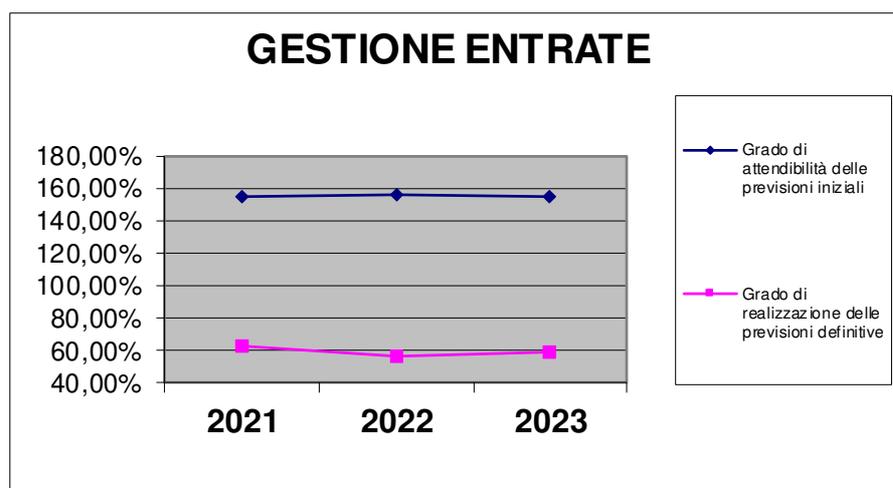
	2021			2022			2023		
	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti
<b>TITOLO 1</b> Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.540.620,61	5.838.096,48	6.829.294,69	5.662.070,00	5.846.461,67	6.057.079,98	5.841.240,00	6.161.918,06	6.448.650,07
<b>TITOLO 2</b> Trasferimenti correnti	752.343,93	1.383.020,17	1.194.740,53	698.794,74	934.070,01	797.709,55	874.145,00	978.036,14	731.970,58
<b>TITOLO 3</b> Entrate extratributarie	1.368.394,75	1.523.050,24	1.450.089,58	1.359.545,00	1.621.314,86	1.626.812,14	1.494.535,00	1.698.073,55	1.777.385,17
<b>TITOLO 4</b> Entrate c/capitale	477.000,00	865.724,34	753.584,46	802.000,00	1.221.800,65	1.165.157,08	572.000,00	1.387.262,36	1.220.341,08
<b>TITOLO 5</b> Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TITOLO 6</b> Accensione prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TITOLO 7</b> Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	1.200.000,00	1.200.000,00	-	1.200.000,00	1.200.000,00	-	1.200.000,00	1.200.000,00	-
<b>TITOLO 9</b> Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.239.320,00	2.239.320,00	1.043.048,24	2.239.320,00	2.409.320,00	1.322.388,19	2.248.220,00	2.548.220,00	1.184.835,23
Fondo pluriennale vincolato		3.367.641,33	-	380.000,00	1.737.286,41	-	140.000,00	2.943.065,56	-
Utilizzo avanzo di amministrazione	-	1.450.313,22	-	-	4.259.656,23	-	-	2.202.196,16	-
<b>Totale Generale Entrate</b>	<b>11.577.679,29</b>	<b>17.867.165,78</b>	<b>11.270.757,50</b>	<b>12.341.729,74</b>	<b>19.229.909,83</b>	<b>10.969.146,94</b>	<b>12.370.140,00</b>	<b>19.118.771,83</b>	<b>11.363.182,13</b>

## Indicatori relativi alla gestione dell'esercizio finanziario - parte entrata

INDICE		2021	2022	2023
Grado di attendibilità delle previsioni iniziali =	Previsioni definitive	154,32%	155,81%	154,56%
	Previsioni iniziali			
Grado di realizzazione delle previsioni definitive =	Accertamenti	63,08%	57,04%	59,43%
	Previsioni definitive			

Il grado di attendibilità degli stanziamenti di bilancio, inteso come lo scostamento tra le previsioni finali e quelle iniziali, rappresenta un indice per misurare il grado di coerenza della programmazione di inizio esercizio con gli eventi modificativi che sono stati affrontati dall'Amministrazione nel corso dell'anno.

Il grado di realizzazione delle previsioni definitive riporta lo scostamento che si è verificato tra le previsioni definitive (stanziamenti iniziali modificati dalle variazioni di bilancio) ed i relativi atti dispositivi di natura contabile, ossia gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa. Questo indice risente della programmazione degli investimenti nel loro grado di realizzazione in opere pubbliche.



## SPESA

Il D.lgs. N. 118/2011 ha adottato il medesimo criterio di omogeneità delle **SPESE** per finalità definito nella legge 196/2009 per il bilancio dello Stato al fine di garantire il processo di armonizzazione e di coordinamento della finanza pubblica.

L'art. 12 così dispone:

*“Allo scopo di assicurare maggiore trasparenza alle informazioni riguardanti i processi di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali, e al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio in coerenza con le classificazioni economiche e funzionali individuate dai regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale e relativi conti satellite, le Amministrazioni pubbliche adottano uno schema di bilancio articolato per **Missioni** e **Programmi** che evidenzia la finalità della spesa”.*

La funzione delle Missioni è quella di permettere il collegamento immediato con le funzioni fondamentali svolte corrispondenti a:

- ✓ **Servizi erogati direttamente:** Amministrazione Generale, Ordine Pubblico e Sicurezza, Istruzione e Servizi di carattere sociale;
- ✓ **Servizi regolamentati attraverso la propria giurisdizione:** Commercio, Trasporti, Turismo;
- ✓ **Interventi di tipo strutturale:** Assetto del territorio, Viabilità e edilizia abitativa e trasporti;
- ✓ **Attività svolte in tema di allocazione e redistribuzione delle risorse:**
  - verso il sistema economico ed i cittadini: Politiche per il lavoro e la formazione professionale, industrie e PMI, Politiche sociali;
  - verso gli altri livelli di governo, in relazione all'attività di trasferimento che viene svolta attraverso la Missione “Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali”.

Le Missioni cosiddette “trasversali” sono riconducibili all'impossibilità dell'attribuzione delle risorse a tutte le sottostanti finalità in quanto trattasi di servizi forniti in maniera indivisibile o non ripartibili secondo parametri adeguati o a fondi e accantonamenti il cui successivo riparto e utilizzo sarà qualificante per determinare l'attribuzione alla specifica finalità e destinati perciò a “svuotarsi” tra bilancio di previsione e consuntivo:

- ✓ Servizi Istituzionali, generali e di gestione;
- ✓ Anticipazioni finanziarie;
- ✓ Servizi conto terzi;
- ✓ Fondi e accantonamenti

Ogni Missione si realizza concretamente attraverso più Programmi.

Tali Programmi rappresentano aggregati omogenei di attività svolte all'interno dell'Ente per perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle Missioni, ossia le finalità istituzionali riconosciute all'Ente stesso.

La denominazione del Programma riflette le principali aree di intervento della Missione di riferimento, assicurando una rappresentazione di bilancio che individua cosa viene realizzato dall'Amministrazione con le risorse pubbliche.

In base alla struttura definita attraverso il piano dei conti, sono individuati i **Titoli** della spesa che corrispondono al primo livello del piano stesso ed i **Macroaggregati** che corrispondono al secondo livello.

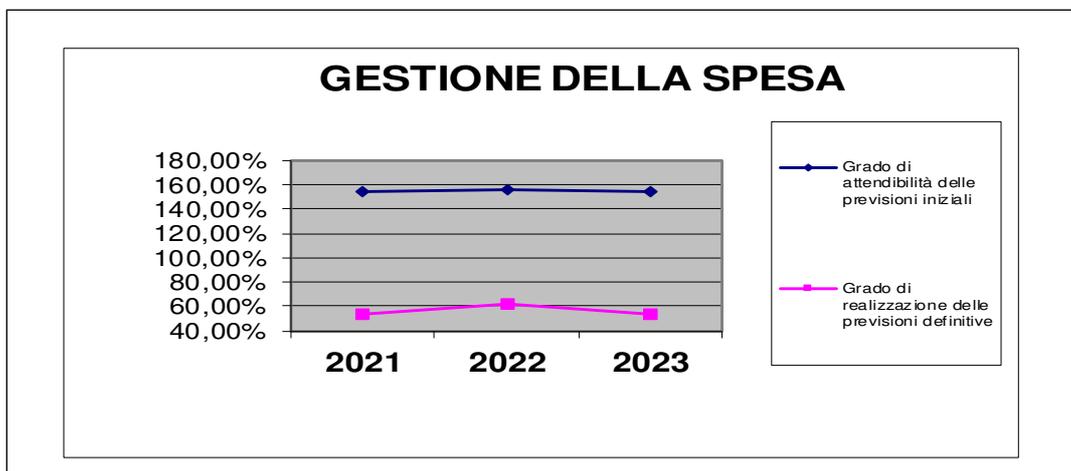
In sostanza, i Macroaggregati costituiscono un'articolazione dei Programmi, secondo la natura economica della spesa. Essi si raggruppano in Titoli e, ai fini della gestione, sono ripartiti in Capitoli e Articoli. I Capitoli e gli Articoli si raccordano con il livello minimo di articolazione del piano dei conti integrato.

## SPESA PER TITOLI

	2021			2022			2023		
	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni
TIT. 1° - Spese correnti	6.814.796,97	7.854.149,66	6.313.195,98	7.074.727,13	8.369.373,44	7.203.846,72	7.678.577,34	8.677.886,59	7.254.878,21
TIT. 2° - Spese in conto capitale	748.500,00	5.998.633,80	1.686.634,76	1.361.000,00	6.784.533,78	2.862.996,53	770.000,00	6.219.322,58	1.205.929,23
TIT. 3° - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TIT. 4° - Rimborso prestiti	575.062,32	575.062,32	575.062,32	466.682,61	466.682,61	466.682,61	473.342,66	473.342,66	473.342,66
TIT. 5° - Chiusura anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	1.200.000,00	1.200.000,00	-	1.200.000,00	1.200.000,00	-	1.200.000,00	1.200.000,00	-
TIT. 7° - Spese per conto terzi e partite di giro	2.239.320,00	2.239.320,00	1.043.048,24	2.239.320,00	2.409.320,00	1.322.388,19	2.248.220,00	2.548.220,00	1.184.835,23
<b>Totale generale della spesa</b>	<b>11.577.679,29</b>	<b>17.867.165,78</b>	<b>9.617.941,30</b>	<b>12.341.729,74</b>	<b>19.229.909,83</b>	<b>11.855.914,05</b>	<b>12.370.140,00</b>	<b>19.118.771,83</b>	<b>10.118.985,33</b>

**Indicatori relativi alla gestione del grado di attendibilità e della realizzazione delle previsioni definitive dell'esercizio finanziario – Totale spesa**

<b>TOTALE SPESE</b>				
INDICE		2021	2022	2023
Grado di attendibilità delle previsioni iniziali =	Previsioni definitive	154,32%	155,81%	154,56%
	Previsioni iniziali			
Grado di realizzazione delle previsioni definitive =	Impegni	53,83%	61,65%	52,93%
	Previsioni definitive			



**Indicatori relativi alla gestione del grado di attendibilità e della realizzazione delle previsioni definitive dell'esercizio finanziario – Totale spesa corrente**

<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>				
INDICE		2021	2022	2023
Grado di attendibilità delle previsioni iniziali =	Previsioni definitive	115,25%	118,30%	113,01%
	Previsioni iniziali			
Grado di realizzazione delle previsioni definitive =	Impegni	80,38%	86,07%	83,60%
	Previsioni definitive			

**Indicatori relativi alla gestione del grado di attendibilità e della realizzazione delle previsioni definitive dell'esercizio finanziario – Totale spesa in conto capitale**

<b>TOTALE SPESE CAPITALE</b>				
INDICE		2021	2022	2023
Grado di attendibilità delle previsioni iniziali =	Previsioni definitive	801,42%	498,50%	807,70%
	Previsioni iniziali			
Grado di realizzazione delle previsioni definitive =	Impegni	28,12%	42,20%	19,39%
	Previsioni definitive			

Si sottolinea che il grado di attendibilità delle previsioni iniziali rispetto alle definitive è fortemente influenzato dal riaccertamento ordinario dei residui passivi e relativa imputazione a Bilancio di Previsione del Fondo FPV.

## **Analisi della spesa per MISSIONE**

Le Missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici dell'Ente, utilizzando le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.

L'analisi della spesa per MISSIONE permette quindi di conoscere come le risorse a disposizione dell'Ente siano state destinate a finanziare aree omogenee di bisogni (settori) piuttosto che altri, e quindi di percepire il peso e l'importanza che l'Amministrazione dell'Ente ha riversato sulle diverse funzioni esercitate dal Comune.

Occorre tuttavia sottolineare che certe funzioni presentano una rigidità legata all'obbligo di garantire Servizi Istituzionali (Anagrafe, Segreteria, Ufficio Tecnico), con la conseguenza di limitare il potere decisionale dell'Amministrazione sulle politiche di utilizzo delle risorse comunali.

Nelle tabelle seguenti sono riportati i dati di spesa corrente e di spesa in conto capitale del triennio **2021- 2023**, suddivisi per **MISSIONE**.

## Analisi della spesa corrente per MISSIONE

MISSIONE:	2021			2022			2023		
	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni
1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.501.670,50	2.770.600,68	2.282.213,55	2.533.867,14	3.122.634,43	2.634.575,45	2.662.748,00	3.151.939,03	2.544.331,58
3. Ordine pubblico e sicurezza	270.926,64	332.211,97	311.521,52	293.674,62	295.408,02	277.125,49	282.000,00	325.957,36	299.048,82
4. Istruzione e diritto allo studio	949.855,00	1.069.650,90	878.426,89	1.060.400,00	1.356.220,83	1.235.847,41	1.230.290,00	1.391.519,63	1.157.423,91
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	226.805,00	265.465,06	246.774,82	219.015,00	251.890,13	244.331,97	271.100,00	285.863,11	259.093,30
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero	130.508,00	183.923,00	130.463,78	163.375,00	232.324,00	226.187,84	191.108,00	224.623,00	211.800,18
7. Turismo	505,00	15.505,00	15.500,00	505,00	505,00	500,00	550,00	550,00	500,00
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	500,00	3.500,00	3.000,00	500,00	500,00	416,00	2.000,00	2.000,00	-
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	238.250,00	268.180,00	233.928,68	214.750,00	234.716,00	227.910,21	229.020,00	392.734,00	364.444,24
10. Trasporti e diritto alla mobilità	432.372,00	421.422,00	384.877,09	448.017,00	564.845,00	500.595,28	674.750,00	650.543,20	629.241,07
11. Soccorso civile	11.505,00	11.505,00	11.000,00	11.505,00	12.505,00	12.000,00	12.505,00	40.505,00	20.000,00
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.680.024,74	1.849.505,27	1.475.357,54	1.749.948,47	1.837.776,97	1.567.912,90	1.719.900,00	1.765.089,15	1.516.004,10
13. Tutela della salute	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14. Sviluppo economico e competitività	36.000,00	273.808,78	184.607,32	36.000,00	147.259,77	133.908,84	45.440,00	123.533,61	119.763,81
20. Fondi e accantonamenti	180.875,09	233.302,00	-	207.569,90	170.101,95	-	229.428,10	189.801,89	-
50. Debito pubblico	155.000,00	155.570,00	155.524,79	135.600,00	142.686,34	142.535,33	127.738,24	133.227,61	133.227,20
<b>Totale generale della spesa corrente</b>	<b>6.814.796,97</b>	<b>7.854.149,66</b>	<b>6.313.195,98</b>	<b>7.074.727,13</b>	<b>8.369.373,44</b>	<b>7.203.846,72</b>	<b>7.678.577,34</b>	<b>8.677.886,59</b>	<b>7.254.878,21</b>

## Analisi della spesa in conto capitale per MISSIONE

MISSIONE:	2021			2022			2023		
	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni
1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	15.000,00	183.096,50	29.135,41	15.000,00	251.446,90	47.972,73	7.000,00	424.104,41	91.676,58
3.Ordine pubblico e sicurezza	0,00	27.000,00	4.976,38	-	38.771,41	18.771,41	-	29.226,00	27.816,00
4. Istruzione e diritto allo studio	215.000,00	888.208,52	614.439,39	355.000,00	633.967,79	207.815,52	230.000,00	551.742,39	80.232,98
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	75.000,00	126.000,00	15.000,00	40.000,00	224.000,00	96.112,15	40.000,00	285.887,85	198.991,23
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero	70.000,00	575.352,01	116.938,53	70.000,00	911.560,48	108.984,64	40.000,00	829.646,44	310.102,54
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	43.000,00	223.930,42	218.648,33	58.000,00	58.000,00	48.469,25	28.000,00	28.000,00	20.577,51
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	30.000,00	82.732,17	72.732,17	20.000,00	104.904,88	9.904,88	20.000,00	840.000,00	20.000,00
10. Trasporti e diritto alla mobilità	300.500,00	3.755.314,18	614.734,55	803.000,00	4.259.654,05	2.204.151,25	345.000,00	2.520.603,91	286.530,06
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	137.000,00	30,00	-	302.228,27	120.814,70	60.000,00	710.111,58	170.002,33
<b>Totale generale della spesa in conto capitale</b>	<b>748.500,00</b>	<b>5.998.633,80</b>	<b>1.686.634,76</b>	<b>1.361.000,00</b>	<b>6.784.533,78</b>	<b>2.862.996,53</b>	<b>770.000,00</b>	<b>6.219.322,58</b>	<b>1.205.929,23</b>

## **Analisi della spesa per MACROAGGREGATI**

I Programmi sono aggregati omogenei di attività svolte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle Missioni. Essi costituiscono per la spesa l'unità di voto per l'approvazione del Bilancio (art.13, c. 2 d.lgs. 118/2011). I Macroaggregati sono un'articolazione dei Programmi secondo la natura economica della spesa e sono rappresentati nel PEG.

L'analisi della spesa per Macroaggregati permette di conoscere quali fattori produttivi siano stati acquisiti per erogare i servizi.

Nella tabella seguente sono riportati i dati di spesa corrente del triennio **2021 - 2023** suddivisa in **MACROAGGREGATI**.

## Analisi della spesa corrente per MACROAGGREGATI

MACROAGGREGATO	2021			2022			2023		
	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni
101. - Redditi da lavoro dipendente	2.314.847,00	2.132.848,32	1.958.350,37	2.290.332,14	2.341.038,07	2.200.094,92	2.367.431,00	2.138.370,40	1.983.243,03
102.- Imposte e tasse a carico dell'Ente	204.495,00	201.092,00	165.841,64	203.745,00	208.547,93	196.691,47	188.015,00	187.807,06	183.819,09
103. - Acquisto di beni e servizi	2.222.640,14	2.569.986,79	2.226.633,23	2.404.531,62	3.220.683,90	2.895.836,60	2.961.015,00	3.613.030,12	3.251.661,38
104. - Trasferimenti correnti	1.532.234,74	2.126.989,05	1.666.195,67	1.628.243,47	1.899.646,74	1.622.594,06	1.617.950,00	1.820.208,13	1.552.039,99
107. - Interessi passivi	155.000,00	155.570,00	155.524,79	135.600,00	142.686,34	142.535,33	127.738,24	133.227,61	133.227,20
108. - Altre spese per redditi da capitale									
109. -Rimborsi e poste correttive delle entrate	44.200,00	50.655,70	21.804,35	44.200,00	49.200,00	14.492,22	37.000,00	37.000,00	7.400,84
110. - Altre spese correnti	341.380,09	617.007,80	118.845,93	368.074,90	507.570,46	131.602,12	379.428,10	748.243,27	143.486,68
<b>Totale Spesa corrente</b>	<b>6.814.796,97</b>	<b>7.854.149,66</b>	<b>6.313.195,98</b>	<b>7.074.727,13</b>	<b>8.369.373,44</b>	<b>7.203.846,72</b>	<b>7.678.577,34</b>	<b>8.677.886,59</b>	<b>7.254.878,21</b>

**Macroaggregato 101 - Redditi da lavoro dipendente** – La Spesa del personale di cui al Macroaggregato 101 ammonta a € 1.983.243,03 (incluso F.P.V. 2023).

La Spesa del personale calcolata ai sensi della circolare n. 9 del 17 Febbraio 2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze ammonta ad € 1.439.687,39 (incluso F.P.V. 2023).

**Macroaggregato 102 - Imposte e tasse a carico dell'Ente** - Riguarda l'IRAP sulle retribuzioni da lavoro dipendente, redditi assimilati e prestazioni autonome, l'imposta di registro, imposte e tasse diverse.

**Macroaggregato 103 - Acquisto di beni e servizi** - Comprende tutti gli acquisti di beni di consumo per gli uffici (es. carta, cancelleria, stampati, materiale per le apparecchiature informatiche), il carburante per i mezzi comunali, le pubblicazioni, gli acquisti di materiale di facile consumo utilizzati per la manutenzione ordinaria del patrimonio comunale, etc. Comprende inoltre le utenze (riscaldamento, energia elettrica e telefonia), la manutenzione ordinaria al patrimonio comunale, le spese per gli organi istituzionali e le prestazioni diverse. Infine, sono ricompresi l'utilizzo di beni di terzi quali i fitti passivi, i rimborsi delle spese per i locali in affitto, il noleggio dei fotocopiatori.

**Macroaggregato 104 - Trasferimenti correnti** – Sono allocati i contributi che l'Amministrazione assegna ad Associazioni ed Enti nel campo sociale e culturale per particolari attività. Sono altresì considerate le quote a favore delle Scuole Materne parrocchiali nonché il trasferimento all'ULSS per l'esercizio delle deleghe in campo sociale.

**Macroaggregato 107 - Interessi passivi** - Annovera le somme relative alle quote di interessi passivi delle rate di ammortamento dei mutui, pari a € 133.227,20 la cui quota capitale viene invece imputata al Titolo VI della spesa.

**Macroaggregato 109 – Rimborsi e poste correttive delle entrate**

**Macroaggregato 110 - Altre spese correnti** - Sono compresi in questi macroaggregati il F.P.V. di parte corrente ed il F.do Svalutazione Crediti. Vi sono inoltre classificate le spese relative alle assicurazioni, gli sgravi e rimborsi di tributi e proventi, il rimborso IVA a debito del Comune da versare allo Stato e tutte quelle spese a carattere straordinario non riconducibili ai Macroaggregati sopraccitati.

## Analisi della spesa capitale per MACROAGGREGATI

Le spese in conto capitale sono quelle che permettono l'acquisto, la costruzione, la manutenzione straordinaria o il rifacimento di opere e di beni immobili facenti parte del patrimonio dell'Ente.

MACROAGGREGATO:	2021			2022			2023		
	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni
201. - Tributi in conto capitale a carico dell'Ente	-	-	-	-	-	-	-	-	-
202. - Investimenti fissi lordi	705.500,00	1.793.745,47	1.498.916,85	923.000,00	3.981.473,56	2.814.527,28	602.000,00	1.697.994,62	1.185.351,72
203. - Contributi agli investimenti	18.000,00	28.000,00	28.000,00	258.000,00	18.000,00	18.000,00	158.000,00	18.000,00	18.000,00
204. - Trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
205. - Altre spese in conto capitale	25.000,00	4.176.888,33	159.717,91	180.000,00	2.785.060,22	30.469,25	10.000,00	4.503.327,96	2.577,51
<b>Totale generale della spesa capitale</b>	<b>748.500,00</b>	<b>5.998.633,80</b>	<b>1.686.634,76</b>	<b>1.361.000,00</b>	<b>6.784.533,78</b>	<b>2.862.996,53</b>	<b>770.000,00</b>	<b>6.219.322,58</b>	<b>1.205.929,23</b>

**Macroaggregato 202 – Investimenti fissi lordi** - Comprende sia la realizzazione di nuove opere che gli interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale così come previsto nell'elenco annuale delle opere pubbliche approvato per l'anno 2023. Sono inoltre annoverate le spese di progettazione e la voce "espropri".

**Macroaggregato 203 - Contributi agli investimenti** - Riguarda i trasferimenti in conto capitale per la realizzazione di opere che vanno ad aumentare il patrimonio comunale.

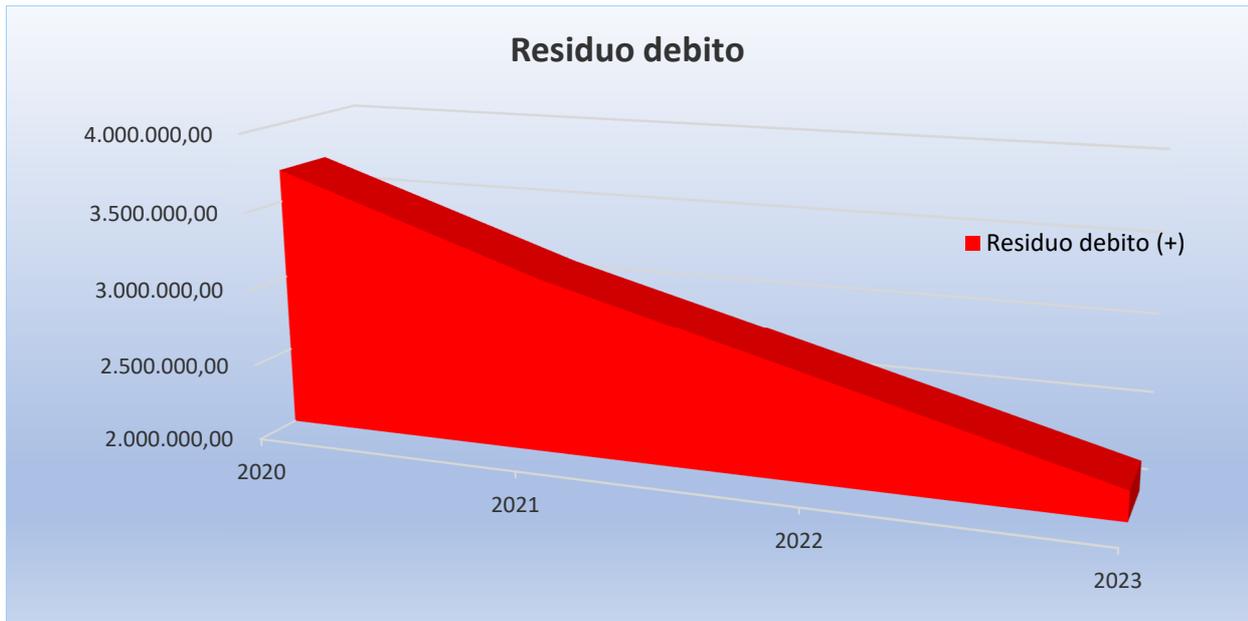
**Macroaggregato 205 - Altre spese in conto capitale** - Comprende il F.P.V. di parte capitale, le quote dovute per il rimborso dei proventi degli oneri per permessi di costruire e dei proventi di monetizzazione.

## Analisi della spesa per rimborso prestiti per MACROAGGREGATI

MACROAGGREGATO	2021			2022			2023		
	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni
401.- Rimborso di titoli azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
402.- Rimborsi prestiti a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
403.- Rimborso mutui e altri finanziamenti a breve e lungo termine	575.062,32	575.062,32	575.062,32	466.682,61	466.682,61	466.682,61	473.342,66	473.342,66	473.342,66
404.- Rimborso di altre forme di indebitamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale generale della spesa per rimborso di prestiti</b>	<b>575.062,32</b>	<b>575.062,32</b>	<b>575.062,32</b>	<b>466.682,61</b>	<b>466.682,61</b>	<b>466.682,61</b>	<b>473.342,66</b>	<b>473.342,66</b>	<b>473.342,66</b>

Si espone qui di seguito il prospetto dell'indebitamento e la sua evoluzione nel quadriennio **2020- 2023**, che evidenzia una progressiva riduzione dello stesso per effetto del pagamento delle quote capitale annuali dei mutui contratti:

Anno	2020	2021	2022	2023
Residuo debito	4.145.298,98	3.705.275,98	3.130.213,66	2.663.531,05
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	440.023,00	575.062,32	466.682,61	473.342,66
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specif.)	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>3.705.275,98</b>	<b>3.130.213,66</b>	<b>2.663.531,05</b>	<b>2.190.188,39</b>



Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari	176.142,82	155.524,79	142.535,33	133.227,20
Quota capitale	440.023,00	575.062,32	466.682,61	473.342,66
<b>Totale fine anno</b>	<b>616.165,82</b>	<b>730.587,11</b>	<b>609.217,94</b>	<b>606.569,86</b>

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L., ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31.12 per ciascuno degli anni indicati sulle entrate correnti dei rendiconti degli ultimi quattro esercizi:

Anno	2020	2021	2022	2023
Interessi pass. / Entrate correnti penultimo esercizio chiuso	1,92%	1,85%	1,61%	1,41%

## Servizi per conto terzi e Partite di giro

Le **partite di giro** sono movimenti finanziari che non incidono in alcun modo nell'attività economica dell'Ente, poiché registrano operazioni eseguite per conto terzi in quanto l'Ente agisce come sostituto d'imposta.

I **servizi per conto di terzi** comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'Ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità e autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

Si precisa che la contabilizzazione delle poste inserite tra i Servizi per conto terzi e le Partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2 par.7. Il prospetto riportato qui di seguito evidenzia la corrispondenza delle entrate e delle spese in conto competenza dei "Servizi conto terzi e partite di giro":

CAPITOLO	ENTRATA 2023		SPESA 2023	
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
Partite di giro – Altre ritenute split	482.961,87	482.961,87	482.961,87	446.322,42
Partite di giro – Ritenute su redditi da lavoro dipendente	460.644,11	460.644,11	460.644,11	460.644,11
Partite di giro – Ritenute su redditi da lavoro autonomo	14.366,09	14.366,09	14.366,09	14.366,09
Partite di giro – Ritenute su cont.ti pubblici	23.874,29	23.874,29	23.874,29	23.874,29
Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi	14.269,27	14.269,27	14.269,27	14.269,27
Partite di giro – Costit. Fondi Economali	2.090,00	2.090,00	2.090,00	2.090,00
Partite di giro – Altre entrate per spese non andate a buon fine	5.278,31	5.278,31	5.278,31	5.278,31
Conto terzi – Acq.sti beni e servizi c/terzi	0	0	0	0
Conto terzi – Depositi di/presso terzi	100,00	100,00	100,00	100,00
Conto terzi – Riscossioni tributi c/terzi	735	735	735	490
Conto terzi – Altre entrate per c/terzi	180.516,29	180.415,55	180.516,29	177.198,08
<b>TOTALI</b>	<b>1.184.835,23</b>	<b>1.184.734,49</b>	<b>1.184.835,23</b>	<b>1.144.632,57</b>

## Analisi sull'andamento degli investimenti

### Elenco dei principali investimenti attivati

La programmazione delle opere è stata eseguita in ottemperanza a quanto disposto dal Decreto Legislativo 18.04.2016 n° 50, "Codice dei contratti pubblici" e successive modifiche.

Il Comune pianifica la propria attività di investimento approvando il Programma Triennale delle Opere Pubbliche con l'annesso elenco annuale ai sensi dell'art. 21" *Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici*" del D.lgs. 50/2016 il quale prevede che "l'attività di realizzazione dei lavori pubblici, di singolo importo superiore a 100.000,00 euro, si svolga sulla base di un programma triennale e di aggiornamenti annuali che i soggetti predispongono ed approvano unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nello stesso anno, nel rispetto dei documenti programmatori già previsti dalla normativa vigente e della normativa urbanistica".

La programmazione tecnica delle opere pubbliche e l'allocazione degli interventi tra le spese in conto capitale del bilancio finanziario, pertanto, rappresentano due aspetti del medesimo procedimento. Il referto sull'attività finanziaria di investimento prende in considerazione il volume di investimenti attivati nell'esercizio.

La tabella sottostante riporta i principali investimenti attivati nell'esercizio ed indica la denominazione dell'intervento con il corrispondente importo:

<b>ELENCO INVESTIMENTI ATTIVATI NELL'ESERCIZIO</b>	<b>Valore</b>
<b>Descrizione</b>	<b>Valore Impegnato CO 2023</b>
PNRR M1C3 I1.3 TEATRO DEL COMPLESSO DI VILLA FARSETTI - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - CUP F94J22000110006 (RIF. CAP. E 2400 ART 3)	163.273,93
PNRR - M1.C3 I 1.3 - TEATRO DEL COMPLESSO DI VILLA FARSETTI - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO CUP F94J22000110006 (FONDI PROPRI)	20.083,60
SISTEMAZIONE E ADEGUAMENTO SEDE MUNICIPALE	55.791,80
BENI MATERIALI	10.000,00
HARDWARE	5.540,78
MANUTENZIONI STRAORDINARIE VILLA FARSETTI	1.744,00
BENI MATERIALI - VILLA FARSETTI	13.889,70
ACQUISTO ATTREZZATURE PER LA POLIZIA LOCALE	11.590,00
ATTREZZATURE SCUOLE	12.946,70
PNRR M2C4 I.2.2 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI SCOLASTICI (VINC. E 2052 ART. 4) CUP F94D23001360006	35,00
SISTEMAZIONE EDIFICI ED IMPIANTI ADIBITI A SCUOLA DELL'OBBLIGO	48.568,20
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO NORMATIVO SCUOLE	18.683,08
SPESE DI PROGETTAZIONE REALIZZAZIONE ASILO NIDO	120.141,58
SISTEMAZIONE E AMPLIAMENTO CIMITERI COMUNALI	49.860,75
PNRR M5C2. I.2.1 MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALESTRA DEL CAPOLUOGO CUP F96J20000020004 (VINCOLATO CAPITOLO E. 2052 ART. 2)	153.789,36
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO IMPIANTI SPORTIVI ALLE NORMATIVE	5.612,00
PNRR M5C2. I.2.1 MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALESTRA DEL CAPOLUOGO CUP F96J20000020004 (FONDI PROPRI)	150.701,18
SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI E PIAZZE ADEGUAMENTO L.13/89	55.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	97.844,03
OPERE SISTEMAZIONE IDRAULICA- RIPRISTINO/ESCAVAZIONE	20.000,00
ADEGUAMENTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	13.404,79
SISTEMAZIONI STRADALI STIGLIANO	15.542,80
SEGNALETICA STRADALE	54.738,44

PNRR M1C1 I1.3.1 - PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI - CUP F51F22004900006 (VINCOLATO CAPITOLO E. 2601)	20.344,00
CONTRIBUTO PER MANUTENZIONE STABILI ADIBITI AL CULTO (ONERI)	18.000,00
IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA	16.226,00
ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE N.A.C. - RESTITUZIONE ONERI	2.577,51
OPERE DI URBANIZZAZIONE ESEGUITE A SCOMPUTO ONERI	50.000,00

<b>TOTALE</b>	<b>1.205.929,23</b>
---------------	---------------------

<b>ELENCO INVESTIMENTI ATTIVATI NELL'ESERCIZIO</b>		<b>Valore</b>
<b>Descrizione</b>	<b>Impegnato FPV anno 2023</b>	
SISTEMAZIONE E ADEGUAMENTO SEDE MUNICIPALE	152.949,17	
HARDWARE	5.059,34	
MANUTENZIONI STRAORDINARIE VILLA FARSETTI	29.980,20	
SPESE DI PROGETTAZIONE REALIZZAZIONE PALESTRA DI CASELLE	154.707,39	
SISTEMAZIONE EDIFICI ED IMPIANTI ADIBITI A SCUOLA DELL'OBBLIGO	250.000,00	
PNRR M4C1 I1.1 - REALIZZAZIONE ASILO NIDO - CUP F91B22000610006 (FINANZIAMENTO CON FONDI PROPRI)	478.000,00	
PNRR M5C2. I.2.1 MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALESTRA DEL CAPOLUOGO CUP F96J20000020004 (VINCOLATO CAPITOLO E. 2052 ART. 2)	40.000,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO IMPIANTI SPORTIVI ALLE NORMATIVE	26.209,08	
PNRR M5C2. I.2.1 MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALESTRA DEL CAPOLUOGO CUP F96J20000020004 (FONDI PROPRI)	368.946,82	
PNRR M2C4 I2.2. INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO - RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO DEL CENTRO DI CALTANA - CUP F97H22000600001 (VINCOLATO CAPITOLO E. 2052 ART.7)	420.000,00	
PNRR M2C4 I2.2. INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO - RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO DEL CENTRO DI CALTANA - CUP F97H22000600001 (FINANZIATO CON FONDI PROPRI DI BILANCIO AA LIBERO)	400.000,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	773.866,10	
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALLA CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA PISTA SP 30 Oriago - Borbiago - Marano - Scaltenigo - Caltana - Caselle di Santa Maria di Sala	1.227.000,00	
REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI	22.152,66	
SISTEMAZIONI STRADALI STIGLIANO	144.457,20	
<b>TOTALE</b>	<b>4.493.327,96</b>	

### **Analisi delle forme di finanziamento dei principali investimenti attivati**

L'ordinamento finanziario prescrive che *“per tutti gli investimenti degli enti locali, comunque finanziati, l'organo deliberante, nell'approvare il progetto o il piano esecutivo dell'investimento, dà atto della copertura delle maggiori spese derivanti dallo stesso nel bilancio pluriennale originario, eventualmente modificato dall'organo consiliare, ed assume impegno di inserire nei bilanci pluriennali successivi le ulteriori o maggiori previsioni di spesa relative ad esercizi futuri”* delle quali è redatto apposito elenco” (Art. 200).

Questo significa che la pianificazione delle infrastrutture deve considerare anche l'impatto durevole che queste decisioni di spesa comportano sugli equilibri di bilancio attuali e futuri.

Tra questi elementi, naturalmente, assume una particolare importanza anche la forma di finanziamento dell'investimento, e in modo particolare, la maggiore disponibilità ottenuta con il ricorso a prestiti di tipo oneroso (mutui passivi, prefinanziamenti, ecc.).

Il rimborso di questi finanziamenti, però, incide sul bilancio di parte corrente per l'intera durata del piano di ammortamento del prestito.

Le spese definitive d'investimento sono state iscritte a bilancio per € 6.219.322,58 ed impegnate per € 1.205.929,58 nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata.

Nel corso dell'anno 2023 l'Ente non ha fatto ricorso all'indebitamento per finanziare spese d'investimento, in considerazione dei vincoli imposti dal meccanismo del Patto di Stabilità e dal principio contabile.

Come negli anni precedenti l'Ente non ha fatto ricorso a strumenti di finanza derivata e neppure a contratti di locazione finanziaria per il finanziamento di spese di investimento.

Le previsioni di spesa in conto capitale hanno avuto il seguente sviluppo:

<b>Previsioni iniziali</b>	<b>Previsioni definitive</b>	<b>Somme impegnate</b>
770.000,00	6.219.322,58	1.205.929,23

## **CONTRATTI DI LEASING**

**Leasing in costruendo:** Realizzazione dell'aula polivalente e servizio refezione.

Relativamente al Contratto di Leasing per la riorganizzazione complessiva del plesso scolastico di Stigliano mediante interventi di ampliamento riguardanti la realizzazione di un'aula polivalente e servizio refezione, in corso dal 17/09/2010, si riportano i seguenti dati:

<b>Contratto</b>	<b>Bene utilizzato</b>	<b>Inizio contratto Scadenza contratto</b>	<b>Canone annuo fatturato</b>	<b>Costo riscatto</b>
<b>N° IC01217653 Codice CUP F93B08000010004 Codice CIG 0202734562</b>	<b>Costruzione aula polivalente ed ampliamento scuola elementare Stigliano per sala refezione scolastica</b>	<b>2010 2028</b>	<b>131.356,52</b>	<b>2% pari a 1 rata</b>

Il metodo di contabilizzazione adottato per il Leasing in costruendo è il metodo patrimoniale essendo un contratto stipulato anteriormente al 2015.

## Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Il PNRR, acronimo di Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, è il documento strategico che il Governo italiano ha predisposto per accedere ai fondi del Programma Next Generation EU (NGEU). È un programma finanziario preparato dallo Stato per rilanciare il Paese dopo la pandemia da COVID-19. Il PNRR italiano si fonda su tre assi principali che riguardano la transizione ecologica (o rivoluzione verde), la transizione digitale e l'inclusione sociale. Il PNRR raggruppa i progetti di investimento in 16 componenti, a loro volta raggruppate in 6 Missioni:

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica;
3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile;
4. Istruzione e ricerca;
5. Coesione e inclusione;
6. Salute.

Il PNRR rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme il cui scopo è quello di riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni.

Gli Enti Locali rivestono un ruolo fondamentale per assicurare la realizzazione degli investimenti del PNRR, quale livello di governo più vicino al cittadino e alle necessità dei territori.

Per cogliere le opportunità offerte dal PNRR, l'Amministrazione comunale ha avviato un importante lavoro, che ha definito una strategia complessiva di intervento partendo da una visione d'insieme degli obiettivi da raggiungere nei vari settori, monitorando al contempo i bandi in pubblicazione e le scadenze. Un lavoro che ha consentito all'Amministrazione di aggiudicarsi risorse necessarie a garantire maggiori servizi oltre a rappresentare una leva di ripresa, di sviluppo e di rilancio economico per il nostro territorio comunale.

Al fine di garantire la semplificazione dei processi di gestione, controllo, monitoraggio e rendicontazione dei progetti finanziati, e, contestualmente, aderire ai principi di informazione, pubblicità e trasparenza prescritti dalla normativa europea e nazionale, il PNRR utilizzerà il sistema Informativo "ReGiS" sviluppato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per supportare i processi di attuazione dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea e dei corrispondenti strumenti della programmazione nazionale, assicurando la tracciabilità e trasparenza delle operazioni e l'efficiente scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano.

Il sistema ReGiS, sviluppato dalla Ragioneria Generale dello Stato, come previsto dalla Legge di Bilancio 2021 e dal DPCM 15 Settembre 2021, rappresenta la modalità unica attraverso cui le Amministrazioni centrali e territoriali interessate possono adempiere agli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure e dei progetti finanziati dal PNRR.

Si tratta quindi di un portale, graficamente strutturato come un data base e ripartito su "fogli" lavoro, finalizzato a raccogliere e concentrare l'insieme di informazioni tecniche, contabili e amministrative legate alla gestione dei progetti PNRR. La continua attività di alimentazione, monitoraggio e rendicontazione del portale informativo ReGiS funge da raccordo nella trasmissione dei dati all'Europa e alla gestione dell'erogazione delle risorse. Il suddetto portale è gestito dal MEF con l'obiettivo di coordinare e trasmettere all'Unione Europea i dati relativi ai traguardi qualitativi e quantitativi raggiunti rispetto agli investimenti previsti dal PNRR.

Il monitoraggio delle opere del PNRR riveste un ruolo determinante nell'assicurare il successo e la trasparenza nell'implementazione di questo ambizioso programma di investimenti pubblici.

I soggetti attuatori sono i Responsabili dell'attuazione dei progetti finanziati dal PNRR (coincidono con i soggetti titolari del CUP). In particolare, l'art. 1, comma 4, lett. O) del decreto-legge n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021, indica che i soggetti attuatori sono: *“I soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti da PNRR”*.

I soggetti attuatori sono tenuti a un costante monitoraggio e la mancata alimentazione del portale comporterà l'impossibilità da parte delle Amministrazioni centrali, di erogare i fondi richiesti e in casi di negligenza grave, l'intervento sostitutivo o la revoca dello stesso.

Il monitoraggio sul sistema ReGiS delle attività al PNRR è effettuato per singolo CUP, che identifica univocamente il progetto legato ad una precisa linea di finanziamento.

Si sottolinea l'Ente ha adottato le soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, anche mediante modifiche ai regolamenti interni. Inoltre, ha predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 Ottobre 2021) al fine di consentire l'individuazione delle entrate e delle uscite attinenti al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa e di tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati rendendoli disponibili per le attività di controllo e di audit.

È importante sottolineare che con Deliberazione di Giunta comunale n. 163 del 30/11/2023 è stato costituito il Servizio di Internal Audit e del relativo gruppo di progetto a supporto degli Uffici comunali per la gestione dei fondi PNRR. Il gruppo di progetto che svolgerà la suddetta attività di Audit, è costituito dal Segretario Generale, dal Dirigente dell'Area Tecnica, dal Dirigente dell'Area Economico – Amministrativa e dai relativi Funzionari apicali con il compito di verificare la corretta gestione dei Fondi PNRR, l'efficacia delle azioni intraprese e la sostenibilità finanziaria degli interventi e opere da realizzare mediante analisi di appositi indicatori contabili e di risultato.

Il monitoraggio delle opere del PNRR è stato effettuato mediante osservazione e valutazione dell'avanzamento, dell'attuazione e dei risultati dei progetti finanziati dal piano. Questo processo ha offerto una panoramica delle attività svolte, delle spese sostenute e dei risultati raggiunti, permettendo una valutazione oggettiva dell'impatto delle opere sul territorio e sulla società.

Inoltre, ai sensi del Decreto-Legge n. 19 del 2 Marzo 2024, rubricato *“Disposizioni in materia di responsabilità per il conseguimento degli obiettivi del PNRR”* è stato effettuato l'aggiornamento dei dati sul sistema ReGiS dello stato di avanzamento fino al 31 Dicembre 2023, nel rispetto della scadenza prevista dal suddetto decreto.

Si evidenzia che al 31/12/2023 i progetti finanziati dal PNRR sono i seguenti:

CUP/Anno	Intervento	Miss. / Comp.	Linea interv.	Titolarietà	Importo complessivo	Fase di Attuazione
<b>F96J20000020004 ANNO 2020</b>	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE STRUTTURALE E PRESTAZIONALE DELLA PALESTRA DEL CAPOLUOGO	M5C2	I0201	COMUNE	400.000,00	LAVORI IN CORSO
<b>F91B22000610006 ANNO 2022</b>	REALIZZAZIONE DI NUOVO ASILO NIDO NEL CAPOLUOGO IN APPLICAZIONE DEL PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA E	M4C1	I0101	COMUNE	1.700.000,00	LAVORI IN CORSO

	SERVIZI DI EDUCAZIONE E CURA PER LA PRIMA INFANZIA NELL'AMBITO DEL PNRR					
<b>F96J20000550004 ANNO 2020</b>	INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO NELLA SCUOLA PRIMARIA F. FARSETTI	M2C4	I0202	COMUNE	90.000,00	LAVORI IN CORSO
<b>F99J21001680001 ANNO 2021</b>	SOSTITUZIONE INFISSI SCUOLE COMUNALI AI FINI DELL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	M2C4	I0202	COMUNE	180.000,00	LAVORI IN CORSO
<b>F94D22001040006 ANNO 2022</b>	SOSTITUZIONE INFISSI PRESSO LA SCUOLA PRIMARIA "E. FERMI" DI CALTANA AI FINI DELL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, CONTRIBUTO ART. 1, COMMA 29 DELLA LEGGE 160/2019	M2C4	I0202	COMUNE	90.000,00	LAVORI IN CORSO
<b>F97H22000600001 ANNO 2022</b>	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO - RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO DEL CENTRO DI CALTANA	M2C4	I0202	COMUNE	2.100.000,00	AVVIATO AFFIDAMENTO PROGETTAZIONE
<b>F94D23001360006 ANNO 2023</b>	INTERVENTI INDIVIDUALI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PRESSO LA SCUOLA PRIMARIA "E. FERMI" DI CALTANA	M2C4	I0202	COMUNE	90.000,00	LAVORI IN CORSO
<b>F94D23001370006 ANNO 2023</b>	INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI COMUNALI	M2C4	I0202	COMUNE	90.000,00	DA AVVIARE
<b>F94J22000110006 ANNO 2022</b>	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SALA TEatraLE COMUNALE IN APPLICAZIONE DELLE PROPOSTE DI INTERVENTO PER LA PROMOZIONE DELL'EFFICIENZA E RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NELLE SALE TEATRALI E NEI CINEMA, PUBBLICI E PRIVATI, DA FINANZIARE NELL'AMBITO DEL PNRR	M1C3	I0103	COMUNE	200.000,00	CONCLUSA DA RENDICONTARE REGIS
<b>F91F22004450006 ANNO 2022</b>	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE - SPID CIE	M1C1	I0104	COMUNE	14.000,00	LAVORI IN CORSO
<b>F91F22003650006 ANNO 2023</b>	ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - COMUNI	M1C1	I0104	COMUNE	155.234,00	LAVORI IN CORSO
<b>F91F23001160006 ANNO 2023</b>	PAGOPA COMUNI	M1C1	I0104	COMUNE	23.996,00	LAVORI IN CORSO
<b>F51F22004900006 ANNO 2022</b>	PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI	M1C1	I0103	COMUNE	20.334,00	CONCLUSA
<b>F91C22001160006 ANNO 2022</b>	ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI	M1C1	I0102	COMUNE	101.208,00	LAVORI IN CORSO

**SEZIONE III**  
**ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA**

Con il termine “gestione di competenza” si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni relative all’esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate dai fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi. Essa, infatti, evidenzia il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell’esercizio, a loro volta articolati in una gestione di cassa e in una residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale. Il risultato della gestione finanziaria di competenza è il seguente:

<b>RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE</b>	
<b>Gestione di competenza</b>	<b>2023</b>
Accertamenti	11.363.182,13
Impegni	10.118.985,33
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>1.244.196,80</b>
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	2.943.065,56
Fondo pluriennale vincolato di spesa	4.903.769,34
<b>SALDO FPV</b>	<b>-1.960.703,78</b>
<b>Gestione dei residui</b>	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	294.819,88
Minori residui attivi riaccertati (-)	193.248,88
Minori residui passivi riaccertati (+)	211.477,61
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>313.048,61</b>
Riepilogo	
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>1.244.196,80</b>
<b>SALDO FPV</b>	<b>-1.960.703,78</b>
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>313.048,61</b>
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	2.202.196,16
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	2.053.227,84
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2023</b>	<b>3.851.965,63</b>

Per quanto riguarda il sistema di indicatori implementati dalla struttura interna addetta al Controllo di Gestione del Comune di Santa Maria di Sala, essi sono finalizzati ad analizzare lo stato strutturale dell'Ente attraverso la definizione di rapporti tra valori finanziari e fisici o rapporti tra valori esclusivamente finanziari.

Questi indicatori analizzano aspetti diversi della vita dell'Ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi.

### **Grado di autonomia**

Il grado di autonomia rappresenta un indice della capacità dell'Ente di reperire le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato dell'Ente stesso. Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo, le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'Ente.

I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri Enti formano invece le risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

L'analisi del grado di autonomia assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli Enti Locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato sull'autonomia finanziaria degli Enti, ossia sulla capacità dell'Ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

L'indice di **autonomia finanziaria**, ottenuto quale rapporto tra le Entrate tributarie (Titolo I) ed extratributarie (Titolo III) con il totale delle Entrate correnti (totali dei Titoli I+II+III), correla le risorse proprie dell'Ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità dell'Ente di acquisire autonomamente le disponibilità necessarie per il finanziamento delle spese.

Evidenzia quindi la percentuale di incidenza delle entrate proprie su quelle correnti segnalando in tal modo quanto la capacità di spesa è garantita da risorse autonome, senza contare sui trasferimenti.

L'indice di **autonomia impositiva** permette di comprendere ed approfondire il significato dell'indice di autonomia finanziaria, evidenziando quanta parte delle entrate correnti sia riconducibile al gettito tributario.

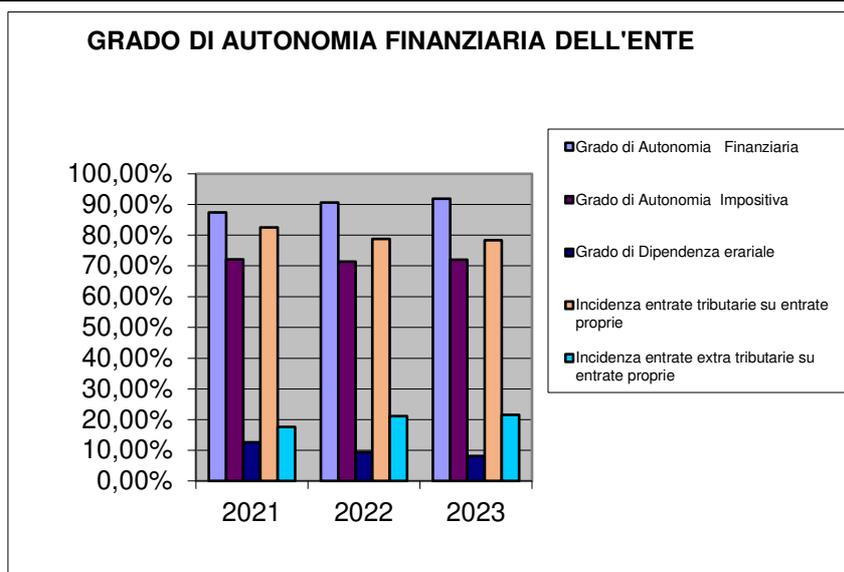
È in sostanza una specificazione di quello che precede ed evidenzia la capacità dell'ente di prelevare risorse coattivamente.

La tabella seguente mette in evidenza la dinamica delle entrate correnti negli ultimi tre anni:

	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.829.294,69	6.057.079,98	6.448.650,07
Titolo II - Trasferimenti correnti	1.194740.53	797.709,55	731.970,58
Titolo III - Entrate extratributarie	1.450.089,58	1.626.812,14	1.777.385,17
<b>TOTALE Entrate correnti</b>	<b>9.474.124,80</b>	<b>8.481.601,67</b>	<b>8.958.005,82</b>

Altre informazioni di particolare interesse si ottengono analizzando anche i seguenti indicatori finalizzati ad evidenziare lo stato strutturale dell'Ente:

INDICE	2021	2022	2023
Grado di Autonomia Finanziaria = $\frac{\text{Entrate tributarie + extratributarie}}{\text{Entrate correnti}}$	87,39%	90,59%	91,83%
Grado di Autonomia Impositiva = $\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate correnti}}$	72,08%	71,41%	71,99%
Grado di Dipendenza erariale = $\frac{\text{Trasferimenti correnti dallo Stato}}{\text{Entrate correnti}}$	12,61%	9,41%	8,17%
Incidenza entrate tributarie su entrate proprie = $\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate tributarie + Extra tributarie}}$	82,49%	78,83%	78,39%
Incidenza entrate extra tributarie su entrate proprie = $\frac{\text{Entrate Extra tributarie}}{\text{Entrate tributarie + Extra tributarie}}$	17,51%	21,17%	21,61%



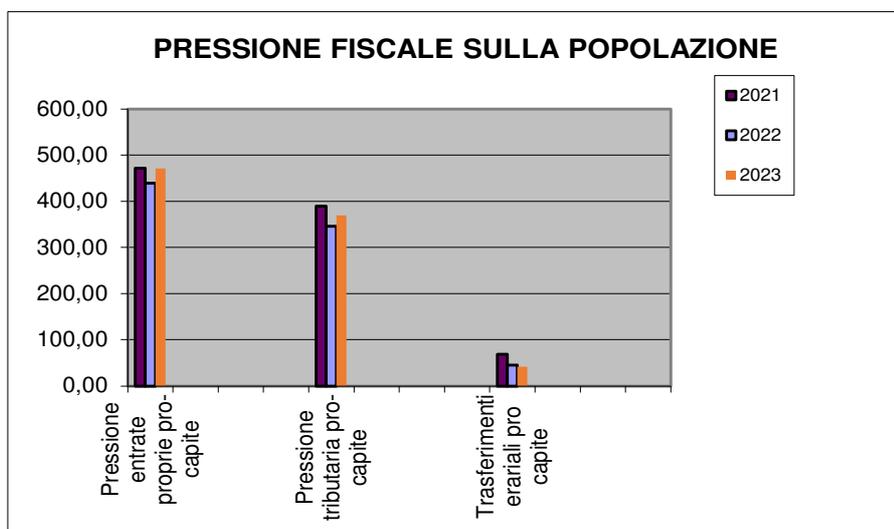
### Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite

Gli indicatori relativi alla pressione fiscale locale consentono di individuare l'onere che grava sul cittadino per usufruire dei servizi forniti dall'Ente. Tali indicatori, pertanto, indicano il prelievo tributario medio- pro-capite.

Gli indicatori relativi alla restituzione erariale pro-capite permettono di individuare la quota di risorse prelevate direttamente dalla fiscalità dello Stato e restituite indirettamente alla collettività locale,

tramite i trasferimenti statali all'Ente in conto gestione. Tali indicatori, pertanto, indicano la pressione fiscale esercitata dall'Ente e dallo Stato sulla popolazione di riferimento.

INDICE	2021	2022	2023
Pressione entrate proprie pro-capite = $\frac{\text{TITOLO I (Entrate tributarie) + TITOLO III (Extra tribu)}}{\text{N. abitanti}}$	472,08	439,26	471,60
Pressione tributaria pro-capite = $\frac{\text{TITOLO I (Entrate tributarie)}}{\text{N. abitanti}}$	389,40	346,26	369,70
Trasferimenti erariali pro-capite = $\frac{\text{TITOLO II (Trasferimenti correnti)}}{\text{N. abitanti}}$	68,12	45,60	41,96
Numero abitanti	17.538	17.493	17.443



L'indice di **pressione finanziaria** indica la pressione fiscale esercitata dall'Ente sulla popolazione di riferimento.

L'indice di **pressione tributaria** permette di valutare l'impatto medio delle politiche fiscali sulla popolazione. In sintesi, evidenzia il prelievo tributario medio pro-capite.

L'indice di **intervento erariale** permette di apprezzare l'entità media dei trasferimenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni per ogni singolo cittadino, evidenziando l'ammontare delle risorse trasferite per ogni abitante.

### Grado di rigidità del bilancio

Conoscere il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove decisioni o iniziative economiche e finanziarie.

L'amministrazione dell'Ente nell'utilizzo delle risorse comunali è libera nella misura in cui il bilancio non è prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine già assunti in precedenti esercizi. L'indicatore, pertanto, scaturisce dal confronto tra le spese correnti consolidate e le entrate correnti.

INDICE		2021	2022	2023
Rigidità strutturale	$= \frac{\text{Spese personale + Rimborso mutui (Q.capitale + Q. Interessi)}}{\text{TITOLO I + II + III (Entrate correnti)}}$	28,38%	33,12%	28,91%
Rigidità per costo personale	$= \frac{\text{Spese personale}}{\text{TITOLO I + II + III (Entrate correnti)}}$	20,67%	25,94%	22,14%
Rigidità per indebitamento	$= \frac{\text{Rimborso mutui (Q.C. + Q.I.)}}{\text{TITOLO I + II + III (Entrate correnti)}}$	7,71%	7,18%	6,77%

L'**indice di rigidità strutturale** indica quella parte di entrate correnti che sono vincolate al pagamento delle spese del personale e delle rate dei mutui ovvero, di quelle spese non facilmente eliminabili nel breve periodo. Tanto maggiore è il livello dell'indice, tanto minore è la possibilità per gli Amministratori di impostare liberamente una politica di allocazione delle risorse.

Diversamente rispetto agli indicatori della pressione fiscale delle entrate proprie e pro-capite, gli indici della rigidità strutturale risentono in modo molto positivo della lotta all'evasione, rendendo il bilancio più "libero da vincoli", situazione parzialmente veritiera in quanto le entrate derivanti dalla lotta all'evasione ed elusione tributaria non possono finanziare le spese del personale e la spesa per restituzione interessi e quota capitale dei mutui.

### Grado di rigidità del bilancio pro-capite

I principali fattori di rigidità a lungo termine sono il costo del personale ed il livello di indebitamento. Per calcolare il grado di rigidità del bilancio pro-capite, questi fattori sono riportati alla dimensione sociale dell'Ente individuandone la ricaduta diretta sul cittadino.

INDICE		2021	2022	2023
Rigidità strutturale pro-capite	$= \frac{\text{Spese personale + Rimborso mutui (Q.C. + Q.I.)}}{\text{N. Abitanti}}$	153,32	160,60	148,47
Rigidità per costo personale pro-capite	$= \frac{\text{Spese personale}}{\text{N. Abitanti}}$	111,66	125,77	113,70
Rigidità per indebitamento pro-capite	$= \frac{\text{Rimborso mutui (Q.C. + Q.I.)}}{\text{N. Abitanti}}$	41,66	34,83	34,77

### Spesa del personale

Conoscere l'incidenza della spesa del personale sul complesso delle spese correnti consente di valutare la dipendenza dell'Ente dal principale fattore produttivo. Infatti, l'erogazione dei servizi è essenzialmente basata sulla struttura organizzativa dell'Ente, nella quale l'onere del personale assume un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo impiegato. Pertanto, la spesa

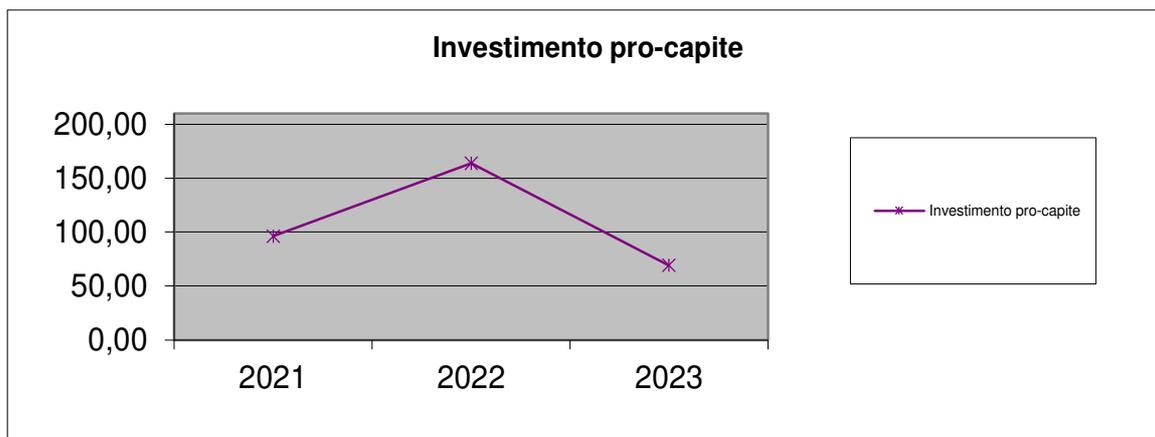
per il personale è esaminata sia come costo medio pro-capite, sia come parte del costo complessivo delle spese correnti.

INDICE		2021	2022	2023
Incidenza spesa del personale sulla spesa corrente	Spese personale	31,02%	30,54%	27,34%
	= $\frac{\text{TITOLO I (Spesa corrente= Impegni)}}{\text{TITOLO I (Spesa corrente= Impegni)}}$			
Spesa media del personale	Spese personale	36.265,75	42.309,52	38.887,12
	= $\frac{\text{Spese personale}}{\text{N. Dipendenti}}$			

### Propensione agli investimenti

Gli indicatori relativi alla propensione agli investimenti, seppur in un regime di marcata dipendenza finanziaria dalle erogazioni di contributi in conto capitale concesse da altri Enti, tendono ad individuare la propensione dell'Amministrazione ad attuare una marcata politica di investimento. Questi indicatori, quindi, assumono un'elevata importanza solo a consuntivo perché riportano l'effettivo sforzo intrapreso dal Comune nel campo degli investimenti e/o alle politiche adottate nella programmazione delle opere pubbliche.

INDICE		2021	2022	2023
Propensione agli investimenti	TITOLO II Spesa di investimento (= Impegni)	21,08%	28,44%	14,25%
	= $\frac{\text{TITOLO II Spesa di investimento (= Impegni)}}{\text{TITOLO I Spese corrente (=Impegni) + TITOLO II Investimenti(=impegni)}}$			
Investimento pro-capite	TITOLO II Spesa di investimento (= Impegni)	96,17	163,67	69,14
	= $\frac{\text{TITOLO II Spesa di investimento (= Impegni)}}{\text{N. Abitanti}}$			



## Capacità gestionale

Gli indicatori relativi all'incidenza dei residui attivi e passivi correnti sono complementari agli indici di velocità di riscossione e di pagamento.

In particolare:

✓ gli indicatori relativi all'incidenza dei residui attivi e passivi correnti, tanto più sono bassi tanto più evidenziano una buona gestione perché è volta a realizzare in tempi brevi l'incasso delle entrate e l'esborso delle spese;

✓ gli indicatori relativi alla velocità di riscossione delle entrate proprie e dei pagamenti delle spese correnti tanto più sono elevati tanto più esprimono una elevata capacità gestionale di realizzazione delle entrate e delle spese.

Tali indicatori sono utilizzati per evidenziare la capacità gestionale dell'Ente.

INDICE		2021	2022	2023
Incidenza residui attivi	Tot. Residui attivi	15,12%	10,26%	16,49%
	Tot. Accertamenti comp.			
Incidenza residui passivi	Tot. Residui passivi	13,21%	15,93%	18,37%
	Tot. Impegni competenza			
Velocità di riscossione entrate proprie	Riscossioni titoli I + III	81,32%	89,57%	83,81%
	Accertamenti titoli I + III			
Velocità pagamenti spese correnti	Pagamenti titolo I	84,05%	82,81%	79,63%
	Impegni titolo I			

L'incidenza dei residui attivi misura la capacità dell'Ente di esercitare nei tempi dovuti le attività necessarie per il completamento delle fasi di gestione dell'entrata.

In sostanza l'indicatore di incidenza dei residui attivi rappresenta la capacità dell'Ente di incassare nell'anno le entrate accertate (al lordo delle quote accantonate a Fondo Svalutazione Crediti).

L'incidenza dei residui passivi misura la capacità dell'Ente di esercitare nei tempi dovuti le attività necessarie per il completamento delle fasi di gestione della spesa.

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il Comune vanta nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente nelle disponibilità di cassa mentre l'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno, comporta la formazione di un nuovo residuo attivo.

Secondo l'ordinamento contabile, *“la riscossione costituisce la successiva fase del procedimento dell'entrata, che consiste nel materiale introito da parte del Tesoriere o di altri eventuali incaricati della riscossione delle somme dovute all'Ente”* (art.179). L'obiettivo, pertanto, consiste nel

monitorare l'andamento delle riscossioni di competenza per intercettare l'insorgere di situazioni anomale che possono portare all'eccessivo accumulo di residui attivi.

La tabella sotto riportata accosta gli accertamenti di entrata con i rispettivi movimenti di cassa e il corrispondente grado di riscossione, ossia la percentuale di trasformazione degli accertamenti di competenza in altrettante riscossioni.

<b>Monitoraggio Entrate di competenza - Grado di riscossione 2023</b>			
<b>Titolo/Entrate</b>	<b>Accertamenti</b>	<b>Riscossioni</b>	<b>% in riscosso</b>
Titolo 1- Tributarie	6.448.650,07	5.216.101,33	80,89%
Titolo 2-Trasferimenti correnti	731.970,58	559.747,64	76,47%
Titolo 3-Extratributarie	1.777.385,17	1.678.062,48	94,41%
Titolo 4- Entrate in conto capitale	1.220.341,08	851.154,79	69,75%
Titolo 5- Entrate da riduzione di attività finanziarie			0,00%
Titolo 6 - Accensione prestiti	-	-	0,00%
Titolo 7-Anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere	-	-	0,00%
Titolo 9-Entrate per conto terzi e partite di giro	1.184.835,23	1.184.734,49	99,99%
<b>Totale</b>	<b>11.363.182,13</b>	<b>9.489.800,73</b>	<b>83,51%</b>

Come nel caso delle entrate, anche le previsioni di uscita tendono a tradursi durante l'esercizio in impegni, ossia in debiti che l'Ente contrae nei confronti di soggetti esterni.

La velocità con cui questi debiti sono estinti, e quindi trasformati in pagamenti, influisce direttamente nelle disponibilità di cassa, mentre l'impegno di competenza che non si è interamente tradotto in pagamento durante l'anno comporta l'insorgere di un nuovo residuo passivo. Secondo l'ordinamento contabile *“l'ordinazione consiste nella disposizione impartita, mediante mandato di pagamento, al Tesoriere dell'Ente Locale di provvedere al pagamento delle spese” (art. 185)*, disposizione che viene evasa da quest'ultimo soggetto giuridico con l'effettivo esborso della somma a favore del beneficiario dell'operazione.

L'obiettivo consiste nel monitorare l'andamento dei pagamenti di competenza per intercettare l'insorgere di situazioni anomale, che possono portare all'eccessivo accumulo di residui passivi dovuti prevalentemente ad una gestione particolarmente estesa della prenotazione di impegno.

La tabella sotto riportata accosta gli impegni di spesa con i rispettivi movimenti di cassa e il corrispondente grado di pagamento, ossia la percentuale di trasformazione degli impegni di competenza in altrettanti pagamenti.

<b>Monitoraggio delle uscite di competenza - Grado di Pagamento 2023</b>			
<b>Titolo/Uscite</b>	<b>Impegni</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% in pagato</b>
Titolo 1- Spese correnti	7.254.878,21	5.776.708,92	79,63%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.205.929,23	865.685,40	71,79%
= Titolo 3-Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-
Titolo 4- Rimborso prestiti	473.342,66	473.342,66	100,00%
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.184.835,23	1.144.632,57	96,61%
<b>Totale</b>	<b>10.118.985,33</b>	<b>8.260.369,55</b>	<b>81,63%</b>

### **ANALISI DELLO STATO DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE**

I parametri di deficitarietà strutturale sono particolari tipi di indicatori previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli Enti Locali. Lo scopo di questi indici è quello di fornire al Ministero dell'Interno un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'Ente, o meglio, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

Si riporta, di seguito, la tabella dei parametri di deficitarietà strutturale, di cui al Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 4 Agosto 2023, pubblicato sulla GU n. 224 del 25/09//2023, relativi al Rendiconto della Gestione 2023.

### **TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO - Anno 2023**

Comune di Santa Maria di Sala		Prov.	VE
		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
--	-----------------------------	--

**I parametri suesposti risultano tutti negativi e pertanto non si trova nelle condizioni di deficitarietà strutturale, che verrebbe invece evidenziata con la positività della metà degli indici ai sensi dell'art. 242, comma 1, del D. Lgs n. 267/2000. La situazione finanziaria dell'Ente risulta sana ed in equilibrio economico finanziario.**

<b>SEZIONE IV</b> <b>VALUTAZIONE DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI</b>
---

### **Premessa**

Occorre sottolineare che i programmi di spesa costituiscono i punti di riferimento attraverso i quali misurare l'efficacia dell'azione svolta dal Comune a fine esercizio in quanto il programma è l'insieme di risorse stanziare per fronteggiare spese di funzionamento, investimenti o rimborso di prestiti per raggiungere in modo efficace gli obiettivi amministrativi.

A tale proposito la valutazione dei programmi contenuti nel DUP è stata effettuata analizzando:

- lo stato di realizzazione dei programmi che si evince dalla percentuale di scostamento tra la previsione di bilancio e l'impegno effettivo di spesa;
- il grado di ultimazione dei programmi che emerge dalla differenza tra l'impegno di spesa e il pagamento della relativa obbligazione.

### **Stato di realizzazione dei programmi**

Lo stato di realizzazione dei programmi rappresenta l'indicatore più semplice per valutare il grado di efficacia della programmazione attuata nel precedente esercizio e fornisce un'immediata immagine del volume di risorse attivate durante l'esercizio per finanziare progetti di spesa.

Lo stato di realizzazione è determinato come percentuale impegnata rispetto agli stanziamenti di spesa.

Per esprimere un giudizio complessivo sulla realizzazione dei programmi si sono disaggregate le due componenti elementari di ogni programma: la spesa corrente e la spesa in conto capitale in quanto qualsiasi valutazione non può prescindere dall'importanza di questi elementi per i seguenti motivi:

- a) La realizzazione delle spese correnti dipende dalla capacità del Comune di individuare gli obiettivi di gestione e attivare rapidamente le procedure amministrative di acquisto dei fattori produttivi. Quindi, la percentuale di realizzazione della spesa corrente è un elemento sicuramente più rappresentativo del grado di efficacia dell'azione avviata;
- b) La realizzazione degli investimenti, invece, spesso dipende da fattori esterni come possono essere i contributi in conto capitale concessi dalla Regione e dallo Stato, e quindi un basso grado di realizzazione degli stessi investimenti può dipendere dalla mancata concessione dei suddetti contributi. In sostanza, la bassa percentuale di realizzazione dei programmi che prevedono l'attuazione degli investimenti non è l'unico elemento da considerare per esprimere un giudizio sull'andamento della gestione delle opere pubbliche.

Pertanto, la disaggregazione dei programmi nelle singole componenti elementari consente di verificare se il grado di ultimazione del singolo programma sia generalizzato o se sia concentrato su una delle due componenti.

Di seguito sono riportate le tabelle riepilogative dello stato di attuazione dei programmi e le successive suddivise per le spese correnti e le spese in conto capitale.

## **Grado di ultimazione dei programmi**

Il grado di ultimazione dei programmi è determinato come rapporto tra gli impegni di spesa assunti a carico di ogni programma e i corrispondenti pagamenti che si sono verificati nell'esercizio.

L'analisi del grado di ultimazione dei programmi è finalizzato a valutare il grado di efficienza in quanto riuscire ad ultimare il procedimento di spesa fino al completo pagamento dei debiti maturati, è sicuramente un indicatore da considerare per valutare l'efficienza dell'organizzazione.

Ovviamente anche in questo caso è importante la distinzione tra le spese correnti e le spese in conto capitale, poiché sono destinate a raggiungere degli obiettivi diversi e presuppongono dei tempi di realizzazione differenti.

Dal punto di vista del procedimento contabile, l'assunzione di un impegno di spesa è solo il primo passo verso la realizzazione del progetto di acquisto di beni e servizi. La velocità di pagamento della spesa, successiva all'assunzione dell'impegno, non dipende solo dalla rapidità dell'Ente di portare a conclusione il procedimento amministrativo ma è anche influenzata da fattori esterni.

I vincoli posti dagli obiettivi di finanza pubblica o il ritardo nell'erogazione dei trasferimenti in conto gestione possono interferire sul normale decorso del procedimento.

In generale, le spese di funzionamento hanno tempi di esborso più rapidi mentre quelle in c/capitale sono influenzate dal tipo di finanziamento e dalla velocità di incasso del rispettivo credito.

L'obiettivo delle tabelle successive consiste nell'osservare l'andamento dei pagamenti di competenza delle missioni per confrontarli con i rispettivi impegni e verificare la dimensione dello scostamento tra quanto impegnato e quanto effettivamente pagato nel medesimo esercizio.

<b>Denominazione programmi - MISSIONI - SPESA CORRENTE</b>	<b>Stanziameti Finali</b>	<b>Impegni</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Impeg.</b>	<b>% Mandati</b>
1-Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.151.939,03	2.544.331,58	2.101.296,92	80,72%	82,59%
3-Ordine pubblico e sicurezza	325.957,36	299.048,82	237.086,81	91,74%	79,28%
4-Istruzione e diritto allo studio	1.391.519,63	1.157.423,91	883.210,42	83,18%	76,31%
5-Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	285.863,11	259.093,30	224.059,70	90,64%	86,48%
6-Politiche giovanili, sport e tempo libero	224.623,00	211.800,18	164.073,97	94,29%	77,47%
7-Turismo	550,00	500,00	500,00	90,91%	100,00%
8-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.000,00		-	0,00%	0,00%
9-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	392.734,00	364.444,24	200.152,86	92,80%	54,92%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	650.543,20	629.241,07	457.023,68	96,73%	72,63%
11-Soccorso civile	40.505,00	20.000,00	19.937,73	49,38%	99,69%
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.765.089,15	1.516.004,10	1.252.375,82	85,89%	82,61%
14-Sviluppo economico e competitività	123.533,61	119.763,81	103.763,81	96,95%	86,64%
20-Fondi e accantonamenti	189.801,89	0	0	0,00%	0,00%
50-Debito pubblico	133.227,61	133.227,20	133.227,20	100,00%	100,00%
99-Servizi per conto terzi	-	-	-	-	-
<b>Totale dei programmi- MISSIONI</b>	<b>8.677.886,59</b>	<b>7.254.878,21</b>	<b>5.776.708,92</b>	<b>83,60%</b>	<b>79,63%</b>

<b>Denominazione programmi - MISSIONI - SPESA C/CAPITALE</b>	<b>Stanzamenti Finali</b>	<b>Impegni</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Impeg.</b>	<b>% Mandati</b>
1-Servizi istituzionali, generali e di gestione	424.104,41	91.676,58	30.334,82	21,62%	33,09%
3-Ordine pubblico e sicurezza	29.226,00	27.816,00	16.226,00	95,18%	58,33%
4-Istruzione e diritto allo studio	551.742,39	80.232,98	72.044,28	14,54%	89,79%
5-Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	285.887,85	198.991,23	197.247,23	69,60%	99,12%
6-Politiche giovanili, sport e tempo libero	829.646,44	310.102,54	153.789,36	37,38%	49,59%
7-Turismo	-	-	-	0,00%	0,00%
8-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	28.000,00	20.577,51	11.577,51	73,49%	56,26%
9-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	840.000,00	20.000,00	-	2,38%	0,00%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	2.520.603,91	286.530,06	214.463,87	11,37%	74,85%
11-Soccorso civile	-	-	-	0,00%	0,00%
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	710.111,58	170.002,33	170.002,33	23,94%	100,00%
14-Sviluppo economico e competitività	-	-	-	0,00%	0,00%
20-Fondi e accantonamenti	-	-	-	0,00%	0,00%
50-Debito pubblico	-	-	-	0,00%	0,00%
99- Servizi per conto terzi	-	-	-	0,00%	0,00%
<b>Totale dei programmi-MISSIONI</b>	<b>6.219.322,58</b>	<b>1.205.929,23</b>	<b>865.685,40</b>	<b>19,39%</b>	<b>71,79%</b>

**SEZIONE V  
REFERTO DEI SERVIZI**

I parametri relativi ai servizi indispensabili e servizi diversi sono calcolati sulla base dei dati finanziari (entrata = accertamenti / spesa = impegni) integrati da dati economici extracontabili in quanto a tutt'oggi non è ancora possibile valutare questi servizi su basi economiche non avendo una specifica contabilità analitica anche per queste gestioni.

Si segnali in ogni caso che la nuova contabilità finanziaria attraverso il principio della competenza finanziaria potenziata è molto vicina al dato prettamente economico-patrimoniale e quindi in un certo senso viene colmata la lacuna della mancanza di una contabilità analitica puntuale anche se in ogni caso i dati vengono riclassificati, anche nella contabilità analitica o industriale, attraverso scritture extracontabili.

Si attesta che l'Ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 4 Agosto 2023, non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2023, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

A tal proposito si riporta di seguito apposita tabella riassuntiva con dettaglio dei proventi e costi dei servizi offerti e relative percentuali di copertura:

<b>DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI</b>				
<b>RENDICONTO 2023</b>	<b>Proventi</b>	<b>Costi</b>	<b>Saldo</b>	<b>% di copertura realizzata</b>
Asilo nido			€ -	-
Casa riposo anziani			€ -	-
Fiere e mercati			€ -	-
Mense scolastiche	€ 163.397,14	€ 248.792,60	-€ 85.395,46	65,68%
Musei e pinacoteche			€ -	-
Teatri, spettacoli e mostre	€ 22.371,83	€ 85.574,68	-€ 63.202,85	26,14%
Colonie e soggiorni stagionali			€ -	-
Corsi extrascolastici			€ -	-
Impianti sportivi	€ 33.061,50	€ 279.859,58	-€ 246.798,08	11,81%
Parchimetri			€ -	-
Servizi turistici			€ -	-
Trasporti funebri, pompe funebri			€ -	-
Uso locali non istituzionali			€ -	-
Centro creativo			€ -	-
Altri servizi	€ 122.728,02	€ 258.112,06	-€ 135.384,04	47,55%
<b>Totali</b>	<b>€ 341.558,49</b>	<b>€ 872.338,92</b>	<b>-€ 530.780,43</b>	<b>39,15%</b>

Di seguito le rilevazioni analitiche effettuate nello specifico del Servizio Trasporto scolastico e del Servizio Mensa scolastica evidenziando taluni aspetti sull'efficienza, efficacia, economicità e qualità.

## SCHEMA ANALISI SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO

### Input

I dati utilizzati sono stati forniti dal competente Ufficio Pubblica Istruzione per quanto riguarda l'input (dati fisici) mentre per quelli finanziari sono stati utilizzati i dati desunti dai rendiconti di gestione.

### Dati fisici

I dati fisici più significativi del Servizio trasporto scolastico sono:

2021 n. utenti	198	su n. alunni	1323	costo abbonamento mensile € 32,00***
2022 n. utenti	197	su n. alunni	1100	costo abbonamento mensile € 32,00 ***
2023 n. utenti	207	su n. alunni	1106	costo abbonamento mensile € 32,00 ***

Da considerare che ogni utente ha usufruito di 9 mensilità del servizio.

\*\*\*Tariffa approvata con Deliberazione di Giunta comunale n.105 del 25.10.2010.

### Struttura organizzativa

Il Servizio trasporto scolastico è gestito tramite appalto esterno.

Le spese generali attribuite al servizio sono relative alla quota di spese generali di amministrazione imputabili al servizio in oggetto e alla prestazione effettuata dalla ditta di trasporto concessionaria.

### Analisi finanziaria

#### Dati finanziari:

- Proventi	€	42.202,00
- Costi	€	183.109,83

<b>Percentuale di copertura: 23,05%</b>
---

#### Indicatori di efficienza

	2021	2022	2023
Costo unitario di produzione = $\frac{\text{Costo totale del servizio}}{\text{Dato fisico}}$	95,00	113,63	98,82

#### Indicatori di efficacia

	2021	2022	2023
Grado di soddisfazione domanda potenziale = $\frac{\text{Domande presentate}}{\text{Fruitori servizio potenziale}}$	14,97%	17,91%	18,72%
Grado di soddisfazione domanda effettiva = $\frac{\text{Domande soddisfatte}}{\text{Domande presentate}}$	100%	100%	100%

### Indicatori di economicità

	2021	2022	2023
Grado di copertura totale = $\frac{\text{Proventi del servizio}}{\text{Costo del servizio}}$	28,87%	26,00%	23,05%
Carico sulla collettività pro-capite = $\frac{\text{Risultato netto}}{\text{N. abitanti}}$	6,10	7,58	8,08

### Indicatori di qualità

	2021	2022	2023
Giornate di mancata erogazione del servizio	0	0	0
Numero di reclami	0	0	0
Numero di richieste del servizio non soddisfatte	0	0	0

Il servizio è in outsourcing ma viene costantemente monitorato e l'Amministrazione comunale, attraverso l'ufficio preposto, funge da intermediatore tra l'utente, l'Istituto Comprensivo e il gestore, facendosi carico dell'organizzazione secondaria e della gestione extra contrattuale. Non sono state effettuate rilevazioni di customer satisfaction.

## SCHEDA ANALISI SERVIZIO MENSA SCOLASTICA

### Input

I dati utilizzati sono stati forniti dal competente Ufficio Pubblica Istruzione per quanto riguarda l'input (dati fisici) mentre per quelli finanziari sono stati utilizzati i dati desunti dai rendiconti di gestione.

### Dati fisici

I dati fisici più significativi del Servizio mensa scolastica sono:

2021	n. scolari 1.323	n. pasti erogati 30.500	costo buono mensa	€ 3,50/4,00
2022	n. scolari 1.100	n. pasti erogati 37.380	costo buono mensa	€ 4,00
2023	n. scolari 1.106	n. pasti erogati 43.437	costo buono mensa	€ 4,00

Tariffa approvata con Deliberazione di Giunta comunale n.146 del 16.10.2021

### Struttura organizzativa

Il Servizio mensa scolastica è gestito tramite appalto esterno.

Le spese generali attribuite al servizio sono relative alla quota di spese generali di amministrazione imputabili al servizio in oggetto più le spese per la prestazione del servizio erogato.

### Analisi finanziaria

#### Dati finanziari

- Proventi:	€ 163.397,14
- Costi:	€ 248.792,60

Percentuale di copertura: 65,68%
----------------------------------

#### Indicatori di efficienza

	2021	2022	2023
Costo unitario di produzione = $\frac{\text{Costo totale del servizio}}{\text{Dato fisico}}$	5,17	6,05	5,73

#### Indicatori di efficacia

	2021	2022	2023
Grado di soddisfazione domanda effettiva = $\frac{\text{Domande soddisfatte}}{\text{Domande presentate}}$	100%	100%	100%

### Indicatori di economicità

	2021	2022	2023
Grado di copertura totale = $\frac{\text{Proventi del servizio}}{\text{Costo del servizio}}$	61,03%	56,85%	65,68%
Carico sulla collettività pro-capite = $\frac{\text{Risultato netto}}{\text{N. abitanti}}$	3,50	5,58	4,90

### Indicatori di qualità

	2021	2022	2023
Giornate di mancata erogazione del servizio	0	0	0
Numero di reclami	0	0	0
Numero di richieste del servizio non soddisfatte	0	0	0

Il servizio è in linea con le attese e risponde alle esigenze degli utenti senza particolari problematiche da rilevare.

Si evidenzia che è presente un Comitato Genitori, eletto dal Consiglio di Istituto, il quale effettua un controllo capillare sulla qualità e quantità del servizio erogato, mediante la presenza e l'assaggio di un pasto a campione.

<b>SEZIONE VI</b> <b>VERIFICA ACQUISTI BENI E SERVIZI</b>
--

Le modalità di approvvigionamento di beni e servizi da parte della Pubblica Amministrazione sono state radicalmente modificate, a seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 488/1999.

L'art. 26, comma 3, della legge 488/1999, cui nel tempo ha fatto seguito una serie di ulteriori interventi normativi di maggior dettaglio, dispone che le Amministrazioni pubbliche possono ricorrere alle convenzioni stipulate dal Ministero Economia e Finanze con la centrale di acquisto della P.A.(CONSIP SPA) *“ovvero ne utilizzano i parametri di prezzo-qualità, come limiti massimi, per l'acquisto di beni e servizi comparabili oggetto delle stesse, anche utilizzando procedure telematiche per l'acquisizione di beni e servizi”*.

L' art. 1 comma 450 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale dello Stato (finanziaria 2007) dispone che *“per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione di cui all' articolo 328, comma 1, del Regolamento di cui al D.P.R. 5 Ottobre 2010, n. 207.[...]”* (comma modificato dall' art. 22, comma 8, Legge n. 114 del 2014, dall' art. 1, commi 495 e 502, Legge n. 208 del 2015 e dall' art. 1, comma 1, Legge n. 10 del 2016).

Con il comma 130 dell'articolo 1 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019) è stato modificato l'articolo 1, comma 450 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 innalzando la soglia per non incorrere nell'obbligo di ricorrere al MEPA, da 1.000 euro a 5.000 euro.

Il Comune di Santa Maria di Sala, per dare concreta attuazione alle disposizioni normative sopra richiamate, ha individuato le procedure operative da seguire nell'attività di acquisto di beni e servizi. In particolare, nel corso dell'anno 2023 sono state utilizzate le seguenti tipologie di provvedimenti:

- ✓ Beni e servizi acquistati con convenzioni CONSIP;
- ✓ Beni e servizi acquistati in MEPA;
- ✓ Beni e servizi non presenti in convenzioni CONSIP.

<b>SEZIONE VII</b>
<b>MISURE DI CONTENIMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE</b>

A partire dal 1<sup>a</sup> Gennaio 2020 l'art. 57 comma 2 del DL 26 Ottobre 2019, n. 124 (c.d. Decreto Fiscale) convertito in L. 19 dicembre 2019, N. 157, dispone la cessazione dell'applicazione agli Enti Locali di una serie di disposizioni in materia di contenimento di riduzione della spesa, che riguardano sia spese che possono considerarsi facoltative (come quelle per mostre, convegni, sponsorizzazioni, consulenze) sia spese riferite a esigenze operative dell'organizzazione (come quelle per le missioni, per la formazione e per i veicoli).

Di particolare interesse per l'Ente la cessazione delle seguenti disposizioni:

- ✓ Articolo 6, commi 7 (incarichi di collaborazione autonoma), 8 (convegni, pubblicità, rappresentanza e relazioni pubbliche, 9 (sponsorizzazioni), 12 (missioni) e 13 (formazione), del DL 31 Maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, in L. 30 Luglio 2010, n. 122;
- ✓
- ✓ Articolo 5, comma 2 (acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, acquisto di buoni taxi), del DL 6 Luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, in L. 7 agosto 2012, n. 135;
- ✓
- ✓ Articolo 2, comma 594 (adozione piani triennali per la razionalizzazione dell'utilizzo di dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio), della L. 24 Dicembre 2007, n. 244.
- ✓

Permane, ai sensi dell'art. 1 comma 173 della L. 266/2005, l'obbligo di trasmissione trimestrale alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, degli atti di impegno superiori ad euro 5.000,00, adottati e inerenti a studi, incarichi di consulenza e pareri legali come anche quelli relativi a convegni, pubblicità, rappresentanza e relazioni pubbliche.

Non sono stati effettuati invii alla Corte dei Conti relativi a tale tipologia di spesa.

Il Decreto-legge n. 138/2011, convertito con modificazioni nella Legge 148/2011, al comma 26 dell'art. 16 ha previsto che le Spese di Rappresentanza sostenute dagli organi degli Enti locali devono essere elencate in apposito prospetto allegato al Rendiconto, da trasmettere alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e da pubblicare, entro dieci giorni dall'approvazione del Rendiconto, nel sito Internet dell'Ente Locale.

L'Ente ha provveduto a inviarlo attraverso l'apposita funzionalità "ConTe" alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti - Venezia - in data 28 Marzo 2024 acquisito dal sistema con protocollo CORTE DEI CONTI - SEZ\_CON\_VEN - SC\_VEN - 0002072 e a pubblicarlo sul proprio sito Internet.

Le Spese di Rappresentanza comunicate dai Dirigenti, impegnate nell'anno 2023 e sostenute dai Settori dell'Ente, firmate digitalmente dal Segretario, dal Dirigente del Settore Finanziario e dal Collegio dei Revisori, sono qui di seguito elencate:

<b>SPESE DI RAPPRESENTANZA DEGLI ORGANI DI GOVERNO</b>		
<b>Descrizione dell'oggetto della spesa</b>	<b>Occasione in cui la spesa è stata sostenuta</b>	<b>Importo della spesa (euro)</b>
Corone d'alloro per Commemorazione 25 Aprile e 4 Novembre	25 Aprile/4 Novembre-Dirigente Settore Amministrativo Determinazione n. 262 del 20/04/2023	1.750.71

Acquisto targhe commemorative, per manifestazioni sportive e culturali per la promozione, organizzazione e Premiazione	Manifestazioni sportive/scuola/Istituzionali - Dirigente Settore Amministrativo - Determinazioni nn. 105 del 09/02/2023 e 605 del 16/10/2023	348,30
Telegrammi, Spese postali e amministrative	Alle famiglie per condoglianze e di rappresentanza	474,86
	<b>Totale delle spese sostenute Euro</b>	<b>2.573,87</b>

## SPESE DEL PERSONALE

Con legge 114/2014 di conversione del D.L. 90/2014 è stato fissato il nuovo limite di spesa di personale prevedendo al nuovo comma 5-bis (attraverso l'introduzione all'art. 1 della L. n. 296/2006 del nuovo comma 557-quater), che gli Enti Locali sottoposti alle regole del patto di stabilità interno devono assicurare la riduzione della spesa per il personale rispetto alla spesa media del triennio precedente all'entrata in vigore della presente disposizione (triennio 2011-2013).

Il dato del costo del personale è determinato per gli anni 2011-2013 con riferimento a quanto previsto dalla circolare n.9 del 17 febbraio 2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dalla deliberazione n. 16/2009 della Corte dei Conti.

Risulta, quindi rispettato il principio del contenimento della spesa, in quanto tale spesa complessiva di € 1.439.687,39, è inferiore alla spesa di personale sostenuta nel triennio 2011-2013 pari a € 1.888.136,02.

Si espone qui di seguito la tabella per la determinazione della spesa di personale che evidenzia il rispetto del limite:

	Media 2011/2013	rendiconto 2023
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 2.286.130,80	€ 1.983.243,03
Spese macroaggregato 103	€ 2.533,52	€ 5.189,52
Irap macroaggregato 102	€ 141.790,82	€ 121.504,22
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>€ 2.430.455,14</b>	<b>€ 2.109.936,77</b>
(-) Componenti escluse (B)	<b>€ 542.319,12</b>	<b>670.249,38</b>
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 ( C )		
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B-C</b>	<b>€ 1.888.136,02</b>	<b>€ 1.439.687,39</b>
(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/2006)		

**RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE E CONSEGUENTI ADEMPIMENTI EX ART. 3, COMMI 27/33, LEGGE FINANZIARIA 2008**

Le partecipazioni societarie sono oggetto di costante attività di monitoraggio e verifica, come richiesto dalla normativa succedutasi nel tempo e, da ultimo, dalle disposizioni di cui al D. Lgs. 175/2016 “Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica”.

La Legge n. 244 del 24.12.2007 (Legge finanziaria 2008), con lo scopo di evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato e di assicurare la parità degli operatori, ha dettato nuove disposizioni riguardanti le Società Partecipate dalle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs 165/2001. In particolare:

– l'art. 3, comma 27, dispone che le Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 Marzo 2001, n. 165, tra cui i Comuni, non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società, ammettendo comunque sempre la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e l'assunzione di partecipazioni in tali società da parte delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 Marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei rispettivi livelli di competenza;

– il successivo comma 28 dispone che l'assunzione di nuove partecipazioni e il mantenimento delle attuali devono essere autorizzate dall'organo elettivo con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui al comma 27. Con deliberazione del Consiglio comunale in data 24 Marzo 2009, n. 23 è stata effettuata la ricognizione delle partecipazioni necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di S. Maria di Sala, che, pertanto dovranno essere mantenute (V.E.R.I.T.A.S. SPA - Azienda del Consorzio Trasporti Veneziano SPA (A.C.T.V.) - Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana SPA (PMV) - Residenza Veneziana SRL) fino a nuova determinazione del Consiglio comunale.

Con deliberazione di Consiglio comunale n.18 del 30/04/2015 è stato approvato il Piano di Razionalizzazione delle Società Partecipate direttamente e indirettamente proposto dal Sindaco e trasmesso l'allegato Piano completo della prescritta Relazione Tecnica alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti con prot. gen. le n. 7717 del 14/05/2015.

Con la deliberazione del Consiglio comunale n. 47 del 09 Ottobre 2017 avente ad oggetto “Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 - ricognizione partecipazioni possedute e relativi allegati” è stato approvato il Piano di Revisione straordinaria delle partecipazioni e trasmessa alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti con prot. gen. le n. 18527 del 20/10/2017.

Con la deliberazione di Consiglio comunale n. 75 del 21/12/2023 è stata approvata la ricognizione annuale delle partecipazioni societarie del Comune di Santa Maria di Sala (VE) ex Art. 20 D.lgs. 19 Agosto 2016 n. 175 dalla quale risulta il mantenimento di tutte le società partecipate senza interventi e trasmessa alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti tramite il Sistema “ConTe” in data 28/03/2024 con prot. gen. le n. 6891.

Con deliberazione n. 47 del 26/09/2023 il Consiglio comunale ha approvato il bilancio consolidato relativo all'esercizio 2022 (articolo 233-bis del D.lgs. 267/2000). Il Bilancio Consolidato è un adempimento a carico

dei Comuni con più di 5.000 abitanti che ha lo scopo di rappresentare la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessa attività svolta dall'Ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi Enti strumentali e le sue Società controllate e partecipate. L'Ente funge quindi da capofila e deve unire i numeri del suo bilancio con quelli delle società controllate o partecipate.

Le partecipazioni possedute dal Comune di Santa Maria di Sala sono le seguenti:

<b>SOCIETA'</b>	<b>Azioni/quote possedute</b>	<b>Valore nominale partecipazione</b>	<b>Valore partecipazioni</b>	<b>Quota% dell'Ente</b>
V.E.R.I.T.A.S. S.p.A.*	42.644	€ 2.132.200,00	4.062.127,13	1,466466%
ACTV S.p.A.	915	€ 23.790,00	56.053,67	0,096%
<b>TOTALE PARTECIPAZIONI</b>		<b>€ 2.155.990,00</b>		

#### **UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO**

<b>Società' Partecipate</b>	<b>Dati Bilancio 31/12/2018</b>	<b>Dati Bilancio 31/12/2019</b>	<b>Dati Bilancio 31/12/2020</b>	<b>Dati Bilancio 31/12/2021</b>	<b>Dati Bilancio 31/12/2022</b>
<b>V.E.R.I.T.A.S. S.p.A.</b>	18.304.418	7.093.607	4.748.857	9.435.196	9.123.672
<b>ACTV S.p.A.</b>	1.806.837	1.054.574	161.639	173.625	207.448

In base a quanto previsto dall'art. 11, comma 6, lettera j, Decreto Legislativo 23 Giugno 2011, n. 118 dal 2015, al Rendiconto della Gestione è stata allegata una nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci con le Società Partecipate, asseverata dai rispettivi Organi di Revisione. Tutte le operazioni sono state riconciliate.

Durante l'esercizio 2023, l'Ente non:

- ✓ ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali;
- ✓ ha proceduto ad accantonare apposito fondo in quanto nessuna delle società partecipate hanno subito perdite nel corso dell'esercizio 2023 e nei due precedenti.

Il Servizio erogazione acqua, fognatura e depurazione, Tariffa Igiene Ambientale avente natura corrispettiva sono gestite, in convenzione, dalla Società VERITAS SPA.

## VERIFICHE DI REGOLARITA' FISCALE AI SENSI DELL'ART. 48 BIS DPR 602/1973

È continuato il controllo fiscale ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze 18 Gennaio 2008 n. 40, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 14 Marzo 2008 concernente "*Modalità di attuazione dell'articolo 48-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 Settembre 1973, n. 602, recante disposizioni in materia di pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni*". Il suddetto Decreto prevede una particolare procedura di verifica fiscale che deve attivarsi a fronte di un pagamento, a qualunque titolo, di una somma superiore a 10.000 euro da effettuarsi da parte di soggetti pubblici. Tale procedura comporta la verifica, attraverso apposito sito informatico, del soggetto beneficiario del pagamento. In caso di morosità, nei confronti dei ruoli esattoriali emessi da Equitalia Servizi SPA, l'Ente Pubblico procede al blocco del pagamento ed attende il "pignoramento presso terzi" dell'agente esattoriale. Dal 1<sup>^</sup> Marzo 2018 è stato applicato il comma 986 della Legge 205/2017 che ha abbassato a 5.000,00 euro la soglia dei pagamenti per i quali la PA deve verificare eventuali inadempienze fiscali o contributive.

Nel corso del 2023 sono state inoltrate, attraverso il portale [www.acquistinretepa.it](http://www.acquistinretepa.it), n.117 richieste di informazioni con stato: "Soggetto non inadempiente" e n. 1 con "Soggetto inadempiente" alla quale è seguita la procedura di pagamento al terzo obbligato mediante F24 in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

## MISURE PER FAVORIRE LA TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI AI SENSI DELL'ART. 9 D.L.78/2009 CONVERTITO IN L. 102/2009

L'art. 9, rubricato "Tempestività dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni" al comma 1 lettera a) prevede:

- *che al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, le Pubbliche Amministrazioni hanno l'obbligo di adottare entro il 31/12/2009, senza nuovi o maggiori oneri, le opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute, e che le misure adottate sono pubblicate sul sito internet dell'Amministrazione;*
- *che al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il Funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica; la violazione all'obbligo di accertamento comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa.*

Le suddette misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti sono state adottate con deliberazioni della Giunta comunale n. 129 del 14/12/2009 e n. 118 del 13/12/2010.

Le sopraccitate deliberazioni risultano regolarmente pubblicate sul sito internet del Comune.

Secondo l'art. 33, comma 1, del D. Lgs n. 33 del 2013, come da ultimo modificato dal D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla L. 23 giugno 2014, n. 89, "*Le Pubbliche Amministrazioni pubblicano, con cadenza annuale, un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato 'Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti'. A decorrere dall'anno 2015, con cadenza trimestrale, le Pubbliche Amministrazioni pubblicano un indicatore, avente il medesimo oggetto, denominato "Indicatore Trimestrale di Tempestività"*.

Il D.P.C.M. del 22/09/2014, art. 1, definisce gli schemi tipo e le modalità che le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 11, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, adottano per la pubblicazione sui propri siti internet istituzionali dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, specificando l'insieme minimo di dati di riferimento e gli schemi, il formato e i tempi di pubblicazione sui predetti siti.

In ottemperanza al DPCM sopraccitato e alle circolari esplicative del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 3/2015 e n. 22/2015, sono stati elaborati e pubblicati sul sito Internet del Comune di Santa Maria di Sala, nella pagina "Amministrazione Trasparente", Sezione "Pagamenti dell'Amministrazione – Indicatore di Tempestività dei Pagamenti" gli indicatori trimestrali e annuale, calcolati in base alle modalità definite dall'art. 9 del DPCM 22 Settembre 2014, che prevede l'elaborazione da parte di ciascuna Amministrazione di un indicatore trimestrale, da pubblicare entro il trentesimo giorno dalla conclusione del trimestre ed annuale da pubblicare entro il 31 Gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento.

#### **INDICATORE TRIMESTRALE PER L'ANNO 2023**

<b>1^ TRIMESTRE 2023</b>	<b>- 10,60</b>
<b>2^ TRIMESTRE 2023</b>	<b>- 10,11</b>
<b>3^ TRIMESTRE 2023</b>	<b>- 11,18</b>
<b>4^ TRIMESTRE 2023</b>	<b>-18,21</b>

<b>INDICATORE ANNUALE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI ANNO 2023</b>	<b>-12,71</b>
--	---------------

L'indicatore risulta negativo in caso di pagamenti avvenuti mediamente in anticipo rispetto alla data di scadenza delle fatture e positivo in caso contrario.

Si segnala che il debito scaduto e non pagato al 31.12.2023 è stato pari a 0 (zero) € e ha coinciso con lo stock del debito rilevato in base alle risultanze presenti nella nuova Piattaforma della Ragioneria Generale dello Stato denominata "Area Rgs".

La comunicazione relativa all'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio è stata trasmessa tramite la nuova Piattaforma della Ragioneria Generale dello Stato denominata "Area Rgs" in data 02/01/2024 in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1, comma 867, Legge 145/2018. Conseguentemente l'Ente non è tenuto ad applicare nel Bilancio 2024-2026 il Fondo di Garanzia dei Debiti Commerciali FGDC. Detto fondo costituisce sostanzialmente un accantonamento correlato al ritardo dei pagamenti accumulati dall'Ente, ritardo che viene evidenziato da un raffronto tra la Piattaforma "Area Rgs" e la contabilità finanziaria dell'Ente stesso.

La RGS svolge le attività di analisi e monitoraggio dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni, attraverso l'utilizzo della Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC), realizzata e gestita dallo stesso Dipartimento. La Piattaforma rileva le informazioni relative alle fatture commerciali ricevute dalle Amministrazioni Pubbliche e ai relativi pagamenti. Nella sezione dedicata, sono disponibili le analisi, complessive e per comparto, dei tempi di pagamento e delle fatture pagate nei termini, nonché gli aggiornamenti delle informazioni sui debiti commerciali previste dall'articolo 1, comma 869 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145.

Infine, si precisa che l'Ente, ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 4-bis del Decreto-Legge 24 Febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41 che l'Ente ha

assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali ai Dirigenti, per cui in caso di non rispetto dei tempi di pagamento sia prevista l'applicazione di una penalità sulla retribuzione di risultato, per una quota della stessa avente un peso non inferiore al 30 per cento.

## **FATTURAZIONE ELETTRONICA - SPLIT PAYMENT - SIOPE+**

Dal 31 Marzo 2015, il Comune di S. Maria di Sala si è adeguato alla nuova normativa sulla fatturazione elettronica, recependo le disposizioni del D.M. N. 55 del 03/04/2013 che ha fissato la decorrenza degli obblighi di utilizzo della fatturazione elettronica nei rapporti economici con la P.A., ai sensi della Legge 244/2007, art. 1, commi dal 209 a 214.

La legge ha stabilito che la trasmissione delle fatture elettroniche destinate alle Amministrazioni dello Stato deve essere effettuata attraverso il Sistema di Interscambio (SdI), sistema informatico di supporto al processo di "ricezione e successivo inoltro delle fatture elettroniche alle amministrazioni destinatarie" nonché alla "gestione dei dati in forma aggregata e dei flussi informativi anche ai fini della loro integrazione nei sistemi di monitoraggio della finanza pubblica". Le modalità di funzionamento dello SDI sono state definite con il succitato D.M. N.55 del 3 Aprile 2013. Dal 31 Marzo 2015, l'Ente non ha più accettato fatture emesse o trasmesse in forma cartacea e, a partire dal 30 Giugno 2015, non ha effettuato alcun pagamento, neppure parziale, fino al ricevimento del documento in forma elettronica.

Per la trasmissione delle fatture in formato elettronico, l'Ente ha provveduto a creare i 7 Codici identificativi degli Uffici di fatturazione (codice univoco), comunicandoli ai fornitori e pubblicandoli in Internet nell'indice P.A. Inoltre, a partire dal 1 Gennaio 2015 l'Ente ha recepito le disposizioni riguardanti l'applicazione dello SPLIT PAYMENT, come da disposizioni della Legge n. 190 del 23/12/2014, art. 1 comma 629, lettera b), Legge di Stabilità 2015.

Con l'applicazione del nuovo sistema SIOPE+ (*art.1, comma 533 della Legge 232/2016*) la Piattaforma acquisisce in modalità automatica, direttamente dal sistema di interscambio dell'Agenzia delle Entrate (SDI), tutte le fatture elettroniche emesse nei confronti delle PA e registra i pagamenti effettuati e comunicati dalle singole amministrazioni. Il suddetto sistema gestito dalla Banca d'Italia ha lo scopo di migliorare il monitoraggio dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle Amministrazioni Pubbliche attraverso l'integrazione delle informazioni rilevate da SIOPE con quelle delle fatture passive registrate dalla Piattaforma "Area RGS" e di seguire l'intero ciclo delle entrate e delle spese. Per la trasmissione degli ordinativi informatici alla piattaforma SIOPE+ l'Ente si avvale del servizio gratuito, fornito dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Il SIOPE+ registra i pagamenti direttamente sulla PCC ora "Area RGS", adempimento che prima era di competenza dell'Ente.

## **TRACCIABILITA' DEI PAGAMENTI LEGGE 136/2010**

Ai sensi della Legge n. 136 del 13/08/2010 – Tracciabilità dei flussi finanziari – modificata dal D.L. 12.11.2010 n. 187 convertito dalla legge 17.12.2010 n. 217 ed esaminate le deliberazioni interpretative dell'AVCP n. 8 del 18.11.2010 e n. 10 del 22.12.2010, l'Ente ha adottato tutte le misure necessarie alla corretta applicazione della medesima. Nel dettaglio la succitata Legge, allo scopo di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari finalizzata a prevenire infiltrazioni criminali, ha previsto che tutti i movimenti finanziari relativi ai lavori, ai servizi ed alle forniture pubblici devono transitare attraverso conti correnti

dedicati, anche se non in via esclusiva, ed il mandato di pagamento deve riportare il codice **CIG** (Codice Identificativo di Gara) e, ove obbligatorio, il codice **CUP** (Codice Unico di Progetto). La vera novità in materia di attività contrattuale minore riguarda la semplificazione del regime dei controlli, in particolare della regolarità contributiva mediante l'acquisizione del DURC, per i micro-affidamenti.

Il Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 riguarda la semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

A decorrere dal 1° luglio 2015 a seguito dell'entrata in vigore del Decreto succitato, emanato in attuazione dell'art. 4, del D.L. 20 marzo 2014 n. 34 convertito, con modificazioni, dalla legge 16 maggio 2014 n. 78, la verifica della regolarità contributiva nei confronti dell'INPS, dell'INAIL e delle Casse Edili, avviene con modalità esclusivamente telematiche ed in tempo reale indicando esclusivamente il codice fiscale del soggetto da verificare.

L'Ente si è adeguato alle nuove disposizioni e, per ogni contratto di fornitura di beni e servizi, richiede mediante il portale Inps, il Documento di Regolarità Contributiva del fornitore per accertarne la regolarità.

## **TRASPARENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA**

La recente normativa, nell'ambito del vasto progetto di riforma della Pubblica Amministrazione, impone agli Enti Locali la revisione e la riorganizzazione dei propri assetti organizzativi e normativi, al fine di rendere la struttura più efficace, efficiente ed economica, ma anche più moderna e trasparente.

Con l'entrata in vigore del D. Lgs. N. 33/2013 avente ad oggetto il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle Pubbliche Amministrazioni, il Comune di S. Maria di Sala si è adeguato agli standard richiesti dalla normativa di riferimento ed in particolare:

- Con Decreto del Sindaco n. 39 del 04/09/2019 si è proceduto alla nomina del Segretario generale quale Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza del Comune di Santa Maria di Sala;
- Con Deliberazione di Giunta comunale n. 53 del 22/04/2022 è stato approvato "Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza - 2022/2024", ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. n. 33/2013, contenente le misure finalizzate a garantire un adeguato livello di trasparenza e la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

Il D. Lgs. 14 Marzo 2013 n. 33 introduce le seguenti novità:

- ✓ Viene istituito l'obbligo di pubblicità: delle situazioni patrimoniali dei politici e dei parenti entro il secondo grado; degli atti dei procedimenti di approvazione dei piani regolatori e delle varianti urbanistiche; dei dati, in materia sanitaria, relativi alle nomine dei direttori generali, oltre che agli accreditamenti delle strutture cliniche;
- ✓ Viene data una definizione del principio generale di trasparenza: accessibilità totale delle informazioni che riguardano l'organizzazione e l'attività delle P.A., allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche;
- ✓ Si stabilisce il principio della totale accessibilità delle informazioni. Il modello di ispirazione è quello del "Freedom of Information Act" statunitense, che garantisce l'accessibilità di chiunque lo richieda

a qualsiasi documento o dato in possesso delle P.A., salvo i casi in cui la legge lo esclude espressamente (es. per motivi di sicurezza);

- ✓ Viene introdotto un nuovo istituto: il “Diritto di accesso civico”. Questa nuova forma di accesso mira ad alimentare il rapporto di fiducia tra cittadini e P.A. e a promuovere il principio di legalità e prevenzione della corruzione. In sostanza, tutti i cittadini hanno diritto di chiedere e ottenere che le P.A. pubblichino atti, documenti e informazioni che detengono e che, per qualsiasi motivo, non hanno ancora divulgato;
- ✓ Si prevede l’obbligo per i siti istituzionali di creare un’apposita sezione – «Amministrazione trasparente» – nella quale inserire tutto quello che stabilisce il provvedimento;
- ✓ Viene disciplinato il Piano triennale per la trasparenza e l’integrità – che è parte integrante del Piano di prevenzione della corruzione – che deve indicare le modalità di attuazione degli obblighi di trasparenza e gli obiettivi collegati con il Piano della Performance.

Sul sito del Comune di Santa Maria di Sala vi è un’apposita sezione, denominata “AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE”, nella quale sono stati pubblicati i dati e i documenti previsti dal D. Lgs. n. 33/2013.

La nuova pagina è conforme allo schema indicato dal Decreto e l’Ente ne aggiorna costantemente i contenuti, inserendo progressivamente le informazioni relative ai nuovi obblighi di pubblicazione introdotti dal Decreto.

Comune di Santa Maria di Sala
-------------------------------

#### AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

- [RELAZIONE DI FINE MANDATO](#)
- [Disposizioni generali](#)
- [Organizzazione](#)
- [Consulenti e collaboratori](#)
- [Personale](#)
- [Bandi di concorso](#)
- [Performance](#)
- [Enti controllati](#)
- [Attività e procedimenti](#)
- [Provvedimenti](#)
- [Bandi di gara e contratti](#)
- [Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici](#)
- [Bilanci](#)
- [Beni immobili e gestione patrimonio](#)
- [Controlli e rilievi sull'amministrazione](#)
- [Servizi erogati](#)
- [Pagamenti dell'amministrazione](#)
- [Opere pubbliche](#)
- [Pianificazione e governo del territorio](#)
- [Informazioni ambientali](#)
- [Strutture sanitarie private accreditate](#)
- [Interventi straordinari e di emergenza](#)
- [Altri contenuti - Dati ulteriori](#)
- [Altri contenuti - Prevenzione della Corruzione](#)
- [Altri contenuti - Accesso civico](#)
- [Altri contenuti - Accessibilità e Catalogo di dati, metadati e banche dati](#)
- [Sotto-sezioni eliminate dal D.lgs. 97/2016, ma tuttora aggiornate](#)

Per quanto riguarda il Personale dipendente, il Segretario comunale ha organizzato la formazione dello stesso in merito alla Legge 190/2012: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione", mediante la partecipazione di tutto il personale agli appositi corsi on line nel corso del 2023 previsti per ciascun servizio.

Relativamente al nuovo istituto del "Diritto di Accesso Civico", il sito istituzionale del Comune, nella sezione "Amministrazione Trasparente", evidenzia che l'art. 5 del Decreto legislativo 14/03/2013 n. 33 ha ampliato e facilitato la facoltà del Cittadino di accedere ai documenti della Pubblica Amministrazione. Riporta gli aspetti più significativi della norma e i riferimenti utili per effettuare eventuali istanze:

**1.** Obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione;

**2.** La richiesta di accesso civico non è sottoposta ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente non deve essere motivata, è gratuita e va presentata al responsabile della trasparenza dell'amministrazione obbligata alla pubblicazione di cui al Comma 1, che si pronuncia sulla stessa;

**3.** L'amministrazione, entro trenta giorni, procede alla pubblicazione nel sito del documento, dell'informazione o del dato richiesto e lo trasmette contestualmente al richiedente, ovvero comunica al medesimo l'avvenuta pubblicazione, indicando il collegamento ipertestuale a quanto richiesto. Se il documento, l'informazione o il dato richiesti risultano già pubblicati nel rispetto della normativa vigente, l'amministrazione indica al richiedente il relativo collegamento ipertestuale.

Inoltre, la pagina web indica i contatti ed i riferimenti cui il Cittadino può inviare eventuali istanze.

## **DOCUMENTI AMMINISTRATIVI INFORMATICI**

L'Ente si è adeguato a quanto disposto dal D.lgs. 82/2015, il cosiddetto Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD).

In particolare, tutti gli atti ed i provvedimenti amministrativi sono prodotti come documenti informatici e firmati digitalmente dagli Organi e dai Dirigenti preposti.

## **COSTI E FABBISOGNI STANDARD**

Il disegno del Federalismo Fiscale si basa su alcuni concetti basilari che si ripetono lungo tutto il percorso. Uno di questi è la spesa standard e il fabbisogno standard, i nuovi parametri a cui ancorare il finanziamento delle spese fondamentali di Comuni, Città Metropolitane e Province, al fine di arrivare ad un graduale e completo superamento del criterio della spesa storica. Tale superamento costituisce uno dei punti cardine del nuovo assetto dei rapporti economico-finanziari tra lo Stato e le autonomie territoriali delineato dalla Legge delega n. 42/2009 sul Federalismo Fiscale, incentrato sull'abbandono del sistema di finanza derivata e sull'attribuzione di una maggiore autonomia di entrata e di spesa a Enti Locali e Regioni, nel rispetto dei principi di solidarietà e di coesione sociale.

I criteri generali di delega recati dalla Legge n. 42/2009 prevedono a tal fine il superamento del criterio della spesa storica in favore degli Enti Territoriali, che sono il "fabbisogno standard" per il finanziamento delle funzioni fondamentali e la "perequazione della capacità fiscale" per il finanziamento delle altre funzioni.

Pertanto, il nuovo sistema di ripartizione delle risorse nei confronti degli Enti Territoriali è basato sull'individuazione dei fabbisogni standard necessari a garantire sull'intero territorio nazionale il finanziamento integrale dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali e delle

funzioni fondamentali degli Enti Locali. Si rammenta che, secondo la definizione data dalla legge delega, il fabbisogno standard “valorizzando l’efficienza e l’efficacia, costituisce l’indicatore rispetto al quale comparare e valutare l’azione pubblica”.

I fabbisogni standard, congiuntamente alle capacità fiscali, costituiscono i parametri sulla base dei quali è ripartita una quota crescente del Fondo di Solidarietà Comunale.

Il suddetto Fondo è stato istituito con la Legge di Stabilità 228/2012 come parte del disegno complessivo del Federalismo Fiscale. È uno strumento di perequazione che tiene conto dei fabbisogni standard e della capacità fiscale in un’ottica di progressivo abbandono del meccanismo basato sui trasferimenti storici, finalizzato ad assicurare un’equa distribuzione delle risorse finanziarie tra comuni italiani. Con le Leggi di Bilancio del 2021 e del 2022 sono state stanziare risorse aggiuntive sul Fondo di Solidarietà Comunale finalizzate al miglioramento di alcuni servizi di particolare importanza: I servizi Sociali, gli asili Nido, il Trasporto degli studenti con disabilità e il servizio di Assistenza all’autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità. A queste risorse sono associati dei livelli obiettivo da raggiungere nell’offerta dei servizi, ovvero i Livelli Essenziali delle Prestazioni - LEP e gli obiettivi di servizio e un meccanismo di monitoraggio dei risultati e di rendicontazione delle risorse.

La rendicontazione degli obiettivi di servizio deve avvenire da parte di tutti i Comuni beneficiari delle risorse attraverso la compilazione delle schede di monitoraggio e di rendicontazione degli obiettivi di servizio del Sociale, dell’Asilo Nido, del Trasporto studenti con disabilità e del Servizio di assistenza all’autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità entro il 31 Maggio 2024 in modalità esclusivamente telematica sul portale OpenCivitas di SOSE. Le suddette schede sono state trasmesse nel rispetto della scadenza prevista dalle disposizioni di legge.

Con Decreto dell’8 Marzo 2024, pubblicato in G.U. 72 del 26 Marzo, il MEF ha reso disponibile sul sito della SOGEI – Società Generale d’Informatica SPA, dall’indirizzo <http://www.opencivitas.it> - il nuovo questionario unico FC80U per i Comuni, le Unioni di Comuni e le Comunità Montane previsto dal Decreto legislativo 216/2010, finalizzato al monitoraggio e alla revisione dei fabbisogni standard relativi alle funzioni fondamentali di istruzione pubblica, Polizia Locale, per la gestione del Territorio e l’ambiente e nel campo della viabilità e dei trasporti. Proprio nel 2023 (L. 112/23) la SOGEI ha incorporato il SOSE e le sue funzioni, tra cui anche il compito di procedere al monitoraggio dei parametri di riferimento con cadenza almeno annuale contribuendo così alla corretta attuazione del Federalismo Fiscale e alla determinazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP).

I Fabbisogni standard consentono di stimare il fabbisogno finanziario di ciascun Ente in base alle peculiarità territoriali, agli aspetti sociodemografici della popolazione e alla struttura dell’offerta dei servizi. Essi permettono, unitamente alle capacità fiscali standard, una distribuzione perequativa delle risorse tra gli Enti.

A questo fine il MEF ha posto un obbligo in capo agli Enti Locali di compilare il Questionario FC80U relativo all’annualità 2022 entro 60 gg dalla pubblicazione in GU e quindi entro il 25 Maggio 2024. Il mancato invio, nel termine predetto, delle informazioni, è sanzionato con la sospensione, sino all’adempimento dell’obbligo di invio delle informazioni, dei trasferimenti a qualunque titolo erogati all’Ente locale e la pubblicazione dell’ente inadempiente nel sito internet del Ministero dell’interno.

Il questionario comprende la compilazione di un modulo sui dati strutturali che raccoglie le informazioni relative alle caratteristiche dell’ente e del territorio con un focus sulle risorse capaci di produrre offerta di servizi. Accanto ad esso c’è un secondo modulo sui dati contabili che raccoglie i dati di spesa del personale per ciascun servizio, alcune voci di entrata (accertamenti) e le spese correnti (impegni) per ciascun

servizio. Questa sezione apparirà quest'anno precompilata con i dati forniti nel Rendiconto di Gestione - schema di bilancio 2022.

Il Questionario è quindi uno strumento che consente di fotografare il territorio e le condizioni sociodemografiche di esso in relazione alle variabili di popolazione residente, altimetria, servizi offerti, diseconomie di scale al fine di costruire un modello di stima mediante un sistema basato su tecniche di analisi statistica ed econometrica, capace di programmare risposte a realtà profondamente diverse.

Il Questionario è stato trasmesso in ottemperanza a quanto previsto dalle disposizioni normative vigenti.

Le informazioni di seguito riportate sono tratte dal sito [www.opencivitas.it](http://www.opencivitas.it).

OpenCivitas è il portale di accesso alle informazioni degli Enti Locali, un'iniziativa di trasparenza promossa dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e curata da SOGEI a seguito della fusione con SOSE Spa disposta dalla Legge n. 112/2023. È uno strumento operativo che aiuta a individuare le migliori strategie di gestione e utilizzo delle risorse.

Il portale è stato concepito come un ambiente per la consultazione e l'analisi online dei dati dei Comuni, delle Province e delle Città Metropolitane delle Regioni a Statuto Ordinario raccolti ed elaborati per la definizione dei fabbisogni standard.

I Cittadini e gli Amministratori hanno a disposizione uno strumento che permette di:

- ✓ CONOSCERE i dati raccolti per la determinazione dei fabbisogni standard;
- ✓ CONFRONTARE le prestazioni degli Enti;
- ✓ COMPRENDERE gli elementi socio-economici che concorrono a determinare il fabbisogno complessivo;
- ✓ VALUTARE la qualità e la quantità dei servizi erogati attraverso gli indicatori di gestione e i livelli quantitativi delle prestazioni;
- ✓ ACCEDERE ai dati in modalità.opendata;
- ✓ VISUALIZZARE Comune per Comune il riparto del Fondo di Solidarietà Comunale e il Fondo per gli Enti di area vasta.

Opencivitas è:

- ✓ **Trasparenza:** per avviare un percorso di apertura e condivisione del patrimonio informativo pubblico nell'ottica di una maggiore trasparenza della PA;
- ✓ **Responsabilità:** per stimolare la responsabilità degli Amministratori locali nella gestione della spesa;
- ✓ **Partecipazione:** per facilitare il controllo dell'operato degli Amministratori favorendo la partecipazione dei cittadini;
- ✓ **Efficienza:** per individuare e migliori strategie di gestione e di utilizzo delle risorse per incrementare le capacità di programmazione e migliorare l'efficienza gestionale.

Si riporta di seguito la tabella relativa al raffronto costi/fabbisogni standard del Comune di Santa Maria di Sala aggiornata all'anno 2019:



indicatori e dei risultati attesi di bilancio, e i dati di previsione e di rendiconto secondo la struttura del piano dei conti integrato.

Gli Enti Locali e Regionali in contabilità economico patrimoniale sono tenuti alla trasmissione del budget economico e del bilancio di esercizio.

L'articolo 5 del decreto disciplina le modalità di trasmissione alla BDAP dei dati di cui agli articoli 1, 2 e 3 e dispone che la trasmissione alla BDAP debba rispettare il linguaggio standard per la comunicazione di informazioni economiche e finanziarie "eXtensible Business Reporting Language" (XBRL) e lo standard per la codifica e decodifica "eXtensible Markup Language" (XML).

L'articolo 6 del decreto disciplina le modalità di aggiornamento delle informazioni anagrafiche degli enti tenuti alla trasmissione dei bilanci e degli altri dati contabili.

Il mancato invio alla BDAP dei dati di rendiconto entro il 30 maggio, comporterà come sanzione aggiuntiva l'assoggettamento provvisorio ai controlli previsti per gli enti strutturalmente deficitari.

Il Rendiconto è stato trasmesso alla BDAP in data 30/04/2024 e la ricevuta di avvenuta completa acquisizione è stata registrata in data 01/05/2024 con nostro protocollo generale n. 9407.

<b>SEZIONE IX PAREGGIO DI BILANCIO (EX PATTO DI STABILITA')</b>
---

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio e ai vincoli di finanza pubblica l'Ente ha rispettato quanto previsto dalla normativa vigente (art.1 commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 n. 145 del 30/12/2018).

Il comma 820 dell'articolo 1 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, prevede che, a decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni (senza alcuna esclusione) utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili) e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

Il comma 821 dell'articolo 1 della Legge n. 145 del 2018, dispone che gli Enti Locali si considerino in equilibrio, ai fini del concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta dal prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato n. 10 al D. Lgs. n. 118/2011.

Come precisato anche dal § 13.4 del principio contabile applicato 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011, nel prospetto degli equilibri di cui all'allegato n. 10 al D. Lgs. n. 118/2011 sono indicati:

- ✓ il **risultato di competenza di parte corrente** (voce O1 del prospetto sotto riportato);
- ✓ l'**equilibrio di bilancio di parte corrente** (voce O2 del prospetto sotto riportato), pari al risultato di competenza di parte corrente, al netto delle risorse di parte corrente accantonate nel bilancio di esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) [le risorse di parte corrente accantonate sono desunte dalla colonna c) dell'allegato a/1 dell'allegato 10 al D. Lgs. n. 118/2011] e al netto delle risorse vincolate di parte corrente non ancora impegnate al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (le risorse di parte corrente vincolate sono desunte dall'allegato a/2 dell'allegato n. 10 al D. Lgs. n. 118/2011);
- ✓ l'**equilibrio complessivo di parte corrente** (voce O3 del prospetto sotto riportato), pari alla somma algebrica dell'equilibrio di bilancio di parte corrente e la variazione degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto [le variazioni degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto sono desunte dalla colonna d) dell'allegato a/1 dell'allegato n. 10 al D. Lgs. n. 118/2011];
- ✓ il **risultato di competenza in conto capitale** (voce Z1 del prospetto sotto riportato);
- ✓ l'**equilibrio di bilancio in conto capitale** (voce Z2 del prospetto sotto riportato), pari al risultato di competenza di parte capitale, al netto delle risorse di parte capitale accantonate nel bilancio di esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) [le risorse di parte capitale accantonate sono desunte dalla colonna c) dell'allegato a/1 dell'allegato 10 al D. Lgs. n. 118/2011] e al netto delle risorse vincolate di parte capitale non ancora impegnate al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (le risorse di parte capitale vincolate sono desunte dall'allegato a/2 dell'allegato n. 10 al D. Lgs. n. 118/2011);

- ✓ **l'equilibrio complessivo di parte capitale** (voce Z3 del prospetto sotto riportato), pari alla somma algebrica dell'equilibrio di bilancio di parte capitale e la variazione degli accantonamenti di parte capitale effettuata in sede di rendiconto [le variazioni degli accantonamenti di parte capitale effettuata in sede di rendiconto sono desunte dalla colonna d) dell'allegato a/1 dell'allegato n. 10 al D. Lgs. n. 118/2011];
- ✓ **il risultato di competenza finale** (voce W1 del prospetto sotto riportato), che tiene conto anche degli accertamenti e degli impegni di competenza attinenti alle partite finanziarie non considerate nei precedenti equilibri;
- ✓ **l'equilibrio di bilancio finale** (voce W2 del prospetto sotto riportato), pari al risultato di competenza, al netto delle risorse accantonate nel bilancio di esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi), anche attinenti alle partite finanziarie [le risorse accantonate sono desunte dalla colonna c) dell'allegato a/1 dell'allegato n. 10 al D. Lgs. n. 118/2011] e al netto delle risorse vincolate non ancora impegnate al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce, anche attinenti alle partite finanziarie (le risorse vincolate sono desunte dall'allegato a/2 dell'allegato n. 10 al D. Lgs. n. 118/2011);
- ✓ **l'equilibrio complessivo finale** (voce W3 del prospetto sotto riportato), pari alla somma algebrica dell'equilibrio di bilancio finale e la variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto [le variazioni degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto sono desunte dalla colonna d) dell'allegato a/1 dell'allegato n. 10 al D. Lgs. n. 118/2011].

In considerazione del fatto che il DM MEF 01/08/2019 aveva modificato il prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 citato, inserendo numerosi diversi equilibri, ci si è chiesti quale fosse il valore da prendere a riferimento per il controllo del concorso dell'ente locale alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

In sede di riunione della Commissione Arconet dell'11 dicembre 2019 la questione è stata affrontata e si è giunti ad una risposta definitiva: fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere anche al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

La tabella sotto riportata verifica per il Comune di Santa Maria di Sala il rispetto del vincolo di finanza pubblica :

## Verifica obiettivi di finanza pubblica

L'Ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2023 stabiliti dall'art. 1 commi 820 e seguenti della Legge 145/2018, avendo registrato i seguenti risultati:

Comune di Santa Maria di Sala (VE)

Allegato n. 10 – Rendiconto della gestione

### VERIFICA EQUILIBRI (solo per gli Enti locali) 2023

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2023 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	198.005,34
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	8.958.005,82
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	7.254.878,21
<i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		193.196,16
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	410.441,38
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	473.342,66
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)</b>		<b>1.017.348,91</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	193.196,16
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	78.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)</b>		<b>1.132.545,07</b>
– Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	9.000,00
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	90.760,06
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>1.032.785,01</b>
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-148.615,16
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>1.181.400,17</b>

<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</b>		<b>COMPETENZA 2023 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	2.009.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	2.745.060,22
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	1.220.341,08
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	78.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	1.205.929,23
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	4.493.327,96
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimento in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V-Y2+E+E1)</b>		<b>353.144,11</b>
– Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	51.364,45
<b>Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>301.779,66</b>
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>		<b>301.779,66</b>

<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</b>		<b>COMPETENZA 2023 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)</b>
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese di titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)</b>		<b>1.485.689,18</b>
- Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	9.000,00
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	142.124,51
<b>W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		<b>1.334.314,67</b>
- Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-148.615,16
<b>W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>		<b>1.482.929,83</b>

**Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:**

O1) Risultato di competenza di parte corrente		1.132.545,07
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023 <sup>(1)</sup>	(-)	9.000,00
- Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) <sup>(2)</sup>	(-)	-148.615,16
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio <sup>(3)</sup>	(-)	91.010,06
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>1.181.150,17</b>

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

D1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alla riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alla riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

U1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alla concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alla concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Inserire la quota corrente del totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione del saldo di parte corrente.

(2) Inserire la quota corrente del totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione".

(3) Inserire l'importo della quota corrente della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione" al netto delle quote correnti vincolate al 31/12 finanziate dal risultato di amministrazione iniziale.

## VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Volendo riassumere, i principali risultati conseguiti nel corso del 2023, sono sintetizzabili nei seguenti punti:

- ✓ sotto il profilo della gestione finanziaria, l'esercizio si chiude con un Fondo Cassa di euro 8.546.750,58 di cui vincolata euro 483.601,27 (fondi PNRR + vincoli da trasferimenti) e con un avanzo di amministrazione di euro 3.851.965,63, in assenza di debiti fuori bilancio e confermando il permanere degli equilibri generali di bilancio nel rispetto dei nuovi principi contabili;
- ✓ sotto il profilo strutturale, i parametri gestionali e i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà non evidenziano anomalie o difficoltà tali da delineare condizioni di pre-disseto finanziario;
- ✓ per quanto riguarda il perseguimento degli obiettivi di legge si evidenzia il rispetto del vincolo di finanza pubblica (equilibri di bilancio), dei vincoli in tema di controllo sulla spesa di personale, il rispetto delle norme sulla tempestività dei pagamenti. Il debito scaduto e non pagato al 31/12/2023 è stato pari a 0 (zero) e ha coinciso con lo stock del debito rilevato in base alle risultanze presenti nella nuova Piattaforma della Ragioneria Generale dello Stato denominata "RGS". Conseguentemente l'Ente non è tenuto ad applicare nel Bilancio 2024-2026 il Fondo di Garanzia dei Debiti Commerciali FGDC;
- ✓ per quanto riguarda gli investimenti, essi sono oggetto di una costante e attenta valutazione e analisi; la loro programmazione viene determinata anche sulla base delle previsioni valevoli ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica oltre che tenendo presenti gli obblighi in tema di tempi di pagamento delle fatture con particolare riferimento alla programmazione e corretta gestione delle risorse PNRR;
- ✓ in ambito di trasparenza, l'Amministrazione ha adottato le misure per il rispetto degli obblighi vigenti in relazione alle novità introdotte con il D. Lgs. 33/2013 (cosiddetto Testo Unico sugli obblighi di trasparenza delle PA).

Santa Maria di Sala, 30/05/2024

Il Responsabile del Controllo di Gestione  
Il Segretario Generale  
Dott. Longo Silvano



Il Dirigente del Settore Economico Amministrativo  
Dott.ssa Schivo Sonia

Il Dirigente del Settore Tecnico  
Arch. Grassetto Domenico

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs 82/2005 s.m.i.  
e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa